

**Documento Unico di Programmazione
Ordinario
2020-2022**

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 5
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 9
3.1.1	Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario	Pag. 9
3.1.1.0.1	Previsioni di finanza Pubblica	Pag. 17
3.1.1.0.2	Indicatori di benessere	Pag. 20
3.1.1.0.3	Regole di bilancio per le amministrazioni locali	Pag. 21
3.1.2	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 23
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 24
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 24
3.2.1.1	Territorio	Pag. 25
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 26
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 27
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 29
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 30
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 32
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 34
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 36
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 39
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 41
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 46
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 46
3.3.2	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 48
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 49
3.3.3.1	Entrate	Pag. 50
3.3.3.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 51
3.3.4	Risorse umane dell'Ente	Pag. 52
3.3.5	Patto di stabilita'/Pareggio di bilancio	Pag. 53
3.3.6	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 54
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 55
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 55
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 56
3.4.1.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 57
3.4.1.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 58
3.4.1.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 59
3.4.1.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 60
3.4.1.6	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 61
3.4.1.7	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 62
3.4.1.8	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 63
3.4.1.9	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 64
3.4.1.10	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 65
3.4.1.11	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 66
3.4.1.12	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 67
3.4.1.13	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 68
3.4.1.14	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 69
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 70
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 71
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 72
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 72

4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 73
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 74
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 75
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 76
4.1.2.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 77
4.1.2.2	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 78
4.1.2.3	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 79
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 80
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 80
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 81
4.2.1.2	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 82
4.2.1.3	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 83
4.2.1.4	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 84
4.2.1.5	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi	Pag. 85
4.2.1.6	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 86
4.2.1.7	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 87
4.2.1.8	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 88
4.2.1.9	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 89
4.2.1.10	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pag. 90
4.2.1.11	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 91
4.2.1.12	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 92
4.2.1.13	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 93
4.2.1.14	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 94
4.2.1.15	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 95
4.2.1.16	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 96
4.2.1.17	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Pag. 97
4.2.1.18	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale	Pag. 98
4.2.1.19	Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Pag. 99
4.2.1.20	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità	Pag. 100
4.2.1.21	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani	Pag. 101
4.2.1.22	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 102
4.2.1.23	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 103
4.2.1.24	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 104
4.2.1.25	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Pag. 105
4.2.1.26	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pag. 106
4.2.1.27	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 107
4.2.1.28	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 108
4.2.1.29	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 109
4.2.1.30	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 110
4.2.1.31	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 111
4.2.1.32	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 112
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 113
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 114
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 115
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 116

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'economia dell'area dell'euro

[2] Nell'area dell'euro e nei principali Stati membri il PIL ha rallentato riflettendo il deterioramento del commercio mondiale e, nella fase finale dell'anno, quello della domanda interna. La crescita è tornata su livelli più sostenuti nel primo trimestre del 2019, ma la fiducia delle imprese e delle famiglie resta debole.

La dinamica dell'inflazione si è mantenuta modesta, soprattutto per la componente di fondo, risentendo delle prospettive ancora incerte dell'economia, che hanno anche attenuato la trasmissione ai prezzi dell'accelerazione dei salari.

Continua il miglioramento del mercato del lavoro, pur con differenze tra paesi. Cresce la quota di cittadini residenti in un paese diverso da quello di nascita.

Secondo le stime della Commissione europea la politica di bilancio nel complesso dell'area è stata neutrale nel 2018 e diventerebbe lievemente espansiva nell'anno in corso; gli orientamenti di bilancio dei singoli paesi sono stati però eterogenei. Sulla base delle più recenti proiezioni demografiche e delle valutazioni sugli andamenti di fondo dei conti pubblici, la Commissione segnala rischi per la sostenibilità di lungo termine delle finanze pubbliche più elevati che in passato per le maggiori economie dell'area, ad eccezione della Germania.

[3] Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha rimodulato in maniera molto graduale gli strumenti di politica monetaria; ha risposto da un lato alla scomparsa dei rischi di deflazione che si erano manifestati negli anni precedenti, dall'altro alla persistente incertezza sull'evoluzione dell'attività economica e sulla velocità di recupero dell'inflazione verso valori inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Il Consiglio ha progressivamente ridotto gli acquisti netti condotti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP), terminandoli alla fine del 2018; ha nel contempo mantenuto un significativo grado di accomodamento monetario, comunicando le intenzioni di lasciare invariati i tassi ufficiali per un periodo prolungato e di reinvestire integralmente le attività in scadenza acquistate nell'ambito dell'APP ben oltre la data del loro primo rialzo. Al persistere di condizioni monetarie storicamente distese non è sinora corrisposto un aumento della propensione degli intermediari ad assumere rischi di credito.

Nell'ultima parte dello scorso anno e agli inizi del 2019 le tensioni globali si sono tradotte in un indebolimento sia delle prospettive di crescita sia dell'inflazione effettiva e attesa. In marzo il Consiglio ha annunciato un insieme di decisioni, tra cui quella di avviare una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, volte a prolungare il mantenimento di un orientamento monetario espansivo e a preservare la sua piena trasmissione all'economia reale. Il Consiglio ha inoltre ribadito di essere pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione al fine di assicurare le condizioni per uno stabile recupero dell'inflazione.

L'economia italiana

[4] La crescita dell'economia italiana ha perso slancio, risultando ampiamente inferiore a quanto inizialmente atteso dai principali previsori; è stata appena negativa nel secondo semestre. L'indebolimento dell'economia ha riflesso il rallentamento delle esportazioni seguito alla battuta d'arresto del commercio mondiale e delle altre economie europee, in particolare della Germania, nonché la revisione al ribasso dei piani di investimento, indotta dalle incertezze sollevate dalle spinte protezionistiche a livello globale e dall'orientamento delle politiche economiche.

Nel primo trimestre del 2019 la crescita del PIL è tornata lievemente positiva Gli indicatori congiunturali restano però ancora deboli; Ita-coin è sceso in aprile ai livelli minimi dall'estate del 2013. Il prodotto rimane ampiamente inferiore al potenziale.

La moderata crescita del 2018 ha interessato tutte le aree territoriali, ma è stata trainata dal Nord, dove è risultata quasi doppia rispetto a quella nel Centro e nel Mezzogiorno.

Il saldo delle partite correnti con l'estero è rimasto ampiamente positivo, come nel biennio precedente. La posizione debitoria netta con l'estero, in calo dal 2014, è scesa al 3,9 per cento del PIL.

La politica di bilancio è stata sostanzialmente neutrale. L'indebitamento netto è diminuito al 2,1 per cento del PIL; il debito è

invece tornato a crescere, portandosi al 132,2 per cento.

Il credito bancario ha continuato ad aumentare in misura sostenuta per le famiglie; quello alle imprese ha registrato un'espansione elevata nella prima parte dell'anno, poi progressivamente attenuatasi per il calo della domanda e per l'irrigidimento delle condizioni di offerta. L'elevato livello di patrimonializzazione delle banche, la ricomposizione della raccolta verso fonti di finanziamento meno costose e l'ampia liquidità hanno frenato la trasmissione del rialzo dei rendimenti dei titoli pubblici al costo del credito; essa potrebbe rafforzarsi in futuro se il più alto livello dei rendimenti sovrani si mostrasse persistente.

[5] La crescita del reddito disponibile delle famiglie si è rafforzata, sostenuta dall'espansione dell'occupazione, dagli aumenti salariali e dall'incremento delle prestazioni sociali. La disuguaglianza del reddito da lavoro equivalente per gli individui che vivono in nuclei attivi (con a capo una persona tra i 15 e i 64 anni e senza pensionati), dopo essere significativamente salita tra il 2009 e il 2014, si è lievemente ridotta soprattutto per effetto dell'aumento dell'occupazione.

L'incremento dei consumi privati, in atto dalla primavera del 2014, si è attenuato. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è tornata a salire, risentendo plausibilmente di moventi precauzionali legati a una maggiore incertezza; gli indicatori di fiducia, pur restando su valori elevati, hanno iniziato a diminuire nella parte finale del 2018. Per alcune tipologie di famiglie, in particolare quelle più indebitate, i consumi potrebbero aver risentito anche di aspettative di inflazione ancora deboli.

Nonostante l'ulteriore aumento delle compravendite di abitazioni, il calo dei prezzi, pressoché ininterrotto da sette anni, è proseguito; ciò ha comportato una flessione della componente reale della ricchezza detenuta dalle famiglie. Negli ultimi anni emergono segnali di rialzo dei canoni di locazione.

[6] L'attività si è indebolita in tutti i settori eccetto quelli dell'agricoltura e delle costruzioni. Il valore aggiunto ha rallentato nell'industria in senso stretto e nei servizi, risentendo della debolezza del ciclo internazionale e, nella seconda parte dell'anno, delle incertezze che hanno frenato la domanda nazionale; ha invece accelerato nel settore delle costruzioni, grazie alla dinamica relativamente robusta della spesa per investimenti residenziali, ed è tornato a crescere nell'agricoltura.

Il numero di aziende attive ha continuato ad aumentare, ma a un ritmo inferiore rispetto al 2017, per effetto della flessione del tasso di natalità, in atto dal 2010, e di un lieve incremento di quello di mortalità, diffuso a quasi tutti i settori. A frenare la creazione di nuove imprese ha contribuito in questi anni l'accresciuta emigrazione di forza lavoro giovane e istruita.

La crescita degli investimenti è stata sostenuta, ma inferiore a quella dell'anno precedente: il recupero avviatosi alla fine del 2014 si è arrestato nel secondo semestre dello scorso anno, a causa dell'indebolimento del ciclo economico e della perdita di fiducia delle imprese. Gli investimenti nei prodotti della proprietà intellettuale hanno decelerato per il secondo anno consecutivo. Nel confronto internazionale, rimane evidente il ritardo dell'Italia nell'adozione e nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Sulla base delle indagini svolte dalle Filiali della Banca d'Italia, poco più della metà delle imprese ha usufruito di almeno un'agevolazione per gli investimenti, che secondo un terzo dei beneficiari ha indotto un aumento dell'accumulazione. I piani delle imprese per l'anno in corso prefigurano nel complesso una lieve espansione della spesa per investimenti, nonostante nella manifattura prevalgano attese di flessione.

La produttività del lavoro nel settore privato ha ristagnato; l'andamento è stato fortemente eterogeneo tra imprese, risultando particolarmente favorevole per quelle di maggiore dimensione e più innovative. La dinamica della produttività si associa positivamente anche alla qualità di manager e amministratori.

[7] Le condizioni finanziarie delle famiglie hanno risentito del rallentamento ciclico e delle tensioni sui mercati finanziari che hanno caratterizzato la seconda metà dell'anno; in questi mesi si è indebolita la crescita del reddito disponibile ed è notevolmente diminuito il valore delle attività in portafoglio. È proseguito l'aumento dei debiti verso le banche e le società finanziarie, favorito dai bassi tassi di interesse.

Le tensioni sui mercati finanziari si sono associate a un atteggiamento prudente da parte delle famiglie: sono rimasti elevati i depositi a vista e gli acquisti di polizze assicurative a rendimento minimo garantito, mentre si sono fortemente ridotte le sottoscrizioni di quote di fondi comuni. Gli strumenti del risparmio gestito nel portafoglio delle famiglie restano comunque molto elevati rispetto al passato. Questi strumenti hanno consentito ai risparmiatori di diversificare maggiormente i rischi, anche attraverso più ampi investimenti sui mercati internazionali. Le innovazioni nei canali distributivi delle banche hanno facilitato il possesso di strumenti finanziari diversi dai depositi.

Con il peggioramento del quadro congiunturale si è interrotto il recupero della redditività delle società non finanziarie, che era in atto dal 2012. La crescita dei debiti delle imprese verso le banche ha toccato, nella prima parte dell'anno, il livello più elevato dalla crisi dei debiti sovrani; si è poi ridotta a causa del calo della domanda e dell'adozione di politiche di offerta più prudenti. Le imprese più piccole appaiono finanziariamente più vulnerabili al rallentamento ciclico rispetto a quelle di maggiore dimensione, a causa della limitata capacità di autofinanziamento e delle condizioni meno favorevoli di accesso al credito.

Nonostante l'andamento negativo del mercato azionario nel 2018, il numero di società non finanziarie che si sono quotate in borsa è stato di poco superiore a quello del 2017. Negli ultimi cinque anni le nuove quotazioni sono state elevate

rispetto al passato, principalmente per le piccole e medie imprese; nelle dimensioni del mercato azionario persiste tuttavia un ampio divario con i principali paesi europei.

[8] L'occupazione è aumentata nella media dell'anno, ma la crescita si è arrestata nel secondo semestre, risentendo della debolezza dell'economia; ha mostrato qualche segnale di ripresa nel primo trimestre del 2019.

È cresciuta soprattutto l'occupazione dipendente a tempo indeterminato. Diversi fattori hanno favorito le trasformazioni di contratti a termine in rapporti permanenti: il numero elevato di posizioni a tempo determinato ereditate dal 2017, l'introduzione di sgravi contributivi per i giovani con meno di 35 anni di età e, negli ultimi mesi dell'anno, i nuovi vincoli sui contratti temporanei introdotti dal "decreto dignità". Per i lavoratori assunti con un contratto a termine tali limitazioni hanno tuttavia contribuito a ridurre lievemente la probabilità di rimanere occupato alla scadenza del contratto. È salita in modo non trascurabile la quota delle professioni con alto livello di competenze.

Il tasso di disoccupazione è sceso in media d'anno (al 10,6 per cento, dall'11,2 nel 2017). È proseguito l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto per via del posticipo dell'età di pensionamento per le classi più mature introdotto dalle riforme degli ultimi dieci anni. Questo effetto è destinato a ridursi a causa dei recenti interventi normativi che hanno allentato temporaneamente i requisiti per l'accesso alla pensione.

Le retribuzioni di fatto sono tornate a crescere dopo due anni di sostanziale stagnazione, trainate dai rinnovi contrattuali avvenuti tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. Nel secondo semestre, con il peggioramento delle condizioni cicliche, è tornata a salire la quota di dipendenti con un contratto scaduto e non ancora rinnovato, inducendo un rallentamento delle retribuzioni contrattuali che si sta protraendo nell'anno in corso.

[9] La crescita dei prezzi al consumo in Italia è risultata debole, per via dei margini ancora significativi di capacità inutilizzata e, nella seconda parte dell'anno, per il peggioramento delle condizioni cicliche; ne discende che l'inflazione di fondo è rimasta ancora molto bassa.

I salari nominali sono tornati ad aumentare, senza tuttavia tradursi in una più sostenuta dinamica dei prezzi. Dalla metà del 2018 è inoltre emerso un rallentamento della dinamica salariale, dovuto al mancato rinnovo di contratti già scaduti.

L'apprezzamento del cambio effettivo dell'euro ha determinato un peggioramento della competitività di prezzo delle imprese italiane nei confronti dei concorrenti esterni all'area; in seguito alla più contenuta crescita dei prezzi, è invece migliorata la competitività rispetto ai partner commerciali dell'area.

[10] Come in altri paesi dell'area dell'euro l'apprezzamento del cambio nominale e il rallentamento del commercio mondiale hanno frenato le esportazioni. La loro crescita, dopo la debolezza di inizio anno, ha tuttavia contribuito – insieme con il minore deficit dei servizi, dovuto soprattutto all'aumento degli afflussi turistici, e il più elevato surplus dei redditi da capitale – a mantenere ampio l'avanzo di conto corrente, compensando il peggioramento della bilancia energetica.

Gli investimenti di portafoglio italiani all'estero si sono dimezzati rispetto alla media del quadriennio precedente, durante il quale le famiglie avevano diversificato il proprio portafoglio in risposta ai bassi rendimenti sui titoli di Stato e alla scarsa offerta di obbligazioni bancarie. Gli investitori esteri hanno ridotto le proprie consistenze di titoli italiani, in particolare tra i mesi di maggio e agosto, soprattutto in concomitanza con alcuni episodi di maggiore tensione sui mercati finanziari italiani; ai deflussi di capitali è corrisposto un ampliamento del saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2, poi stabilizzatosi tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019.

L'avanzo di conto corrente riflette il miglioramento, in atto da diversi anni, della capacità di competere degli esportatori italiani; ha determinato una nuova riduzione della posizione passiva netta sull'estero dell'Italia.

[11] Nel 2018 l'orientamento della politica di bilancio è risultato sostanzialmente neutrale. L'indebitamento netto ha continuato a diminuire, raggiungendo il 2,1 per cento del PIL; il rapporto tra il debito e il prodotto ha invece ripreso a crescere, portandosi al 132,2 per cento.

Dalla scorsa primavera l'incertezza sui programmi del nuovo Governo ha contribuito a innalzare i rendimenti all'emissione dei titoli di Stato italiani. In seguito all'accordo con la Commissione europea sugli obiettivi di bilancio per il 2019, le tensioni sui mercati finanziari sono parzialmente rientrate nell'ultima parte dell'anno. L'elevata vita media residua del debito pubblico rallenta la trasmissione dell'aumento dei tassi all'emissione sull'onere medio, ma si può stimare che un rialzo permanente dei tassi pari a un punto percentuale comporti un incremento del costo del debito di poco inferiore a mezzo punto dopo tre anni.

Nel 2019 l'orientamento della politica di bilancio sarebbe lievemente espansivo. Secondo le stime ufficiali più recenti, l'indebitamento netto salirebbe al 2,4 per cento del prodotto. Per il triennio 2020-22 il Governo programma invece una costante riduzione del disavanzo (fino all'1,5 per cento del PIL), che sconta l'inasprimento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia nel prossimo biennio, nonché interventi correttivi nel 2022. Escludendo tali misure, l'indebitamento netto si collocherebbe poco al di sotto del 3,5 per cento del prodotto nella media del triennio.

L'ultimo rapporto triennale della Commissione europea segnala un aumento dei rischi per la sostenibilità delle finanze pubbliche, per effetto soprattutto del deterioramento del saldo primario strutturale registrato negli ultimi anni e, in misura minore, dell'incremento atteso della spesa legata all'invecchiamento della popolazione.

[12] I recenti interventi in materia di regolamentazione dei mercati delineano un orientamento nel complesso poco favorevole all'apertura alla concorrenza, pur con differenze tra i diversi settori, alcuni dei quali hanno beneficiato delle misure di liberalizzazione introdotte in passato.

All'inizio del 2019 è stato emanato il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza con l'obiettivo di migliorare l'efficacia della disciplina concorsuale e restituire organicità alla materia. La principale novità riguarda l'introduzione delle procedure di allerta e composizione, che possono favorire la tempestiva emersione e la gestione delle situazioni di crisi; le relative modalità di funzionamento dovranno però essere calibrate in maniera tale da evitare il rischio di liquidazioni precoci.

Nel settore della giustizia civile è proseguita la riduzione del numero di procedimenti pendenti, in particolare di quelli iscritti da oltre tre anni, anche se con minore intensità rispetto al quadriennio precedente. La durata media dei procedimenti definiti, benché in lieve diminuzione, rimane elevata.

Per rendere più efficace la lotta alla corruzione sono state varate misure che rafforzano gli strumenti di accertamento e repressione. La revisione della prescrizione, pur limitando il rischio di estinzione dei reati, introduce incertezza nei tempi di definizione dei processi penali.

[13] La crescita dei prestiti bancari, seppure ancora contenuta, è stata la più alta dall'avvio della crisi dei debiti sovrani. Nella seconda parte dell'anno il peggioramento del quadro macroeconomico e finanziario si è tuttavia riflesso rapidamente nella dinamica del credito alle imprese, che è tornato a contrarsi nei primi mesi del 2019.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è sceso su livelli inferiori a quelli del biennio 2006-07. La consistenza dei crediti deteriorati si è notevolmente ridotta sia in termini assoluti sia in rapporto al totale dei finanziamenti grazie a rilevanti operazioni di cessione. Anche i tempi di recupero delle posizioni classificate in sofferenza stanno gradualmente diminuendo.

La riduzione delle rettifiche di valore sui crediti e, in misura minore, il contenimento dei costi operativi hanno favorito l'aumento della redditività, che per le maggiori banche italiane è stata di poco inferiore a quella dei principali intermediari europei. Il contributo ai ricavi dei servizi di collocamento di titoli delle imprese è rimasto contenuto.

È proseguita la riorganizzazione della rete distributiva: il numero degli addetti e quello degli sportelli è diminuito, favorendo il contenimento dei costi operativi. Il processo ha interessato soprattutto i cinque maggiori gruppi. Nei primi mesi del 2019 la struttura del settore si è modificata in maniera rilevante a seguito della riforma del credito cooperativo: il numero di banche non appartenenti a gruppi si è ridotto di oltre due terzi.

Gli intermediari hanno incrementato gli investimenti in titoli pubblici italiani nella prima metà dell'anno. La riduzione dei corsi dei titoli di Stato si è riflessa in un calo del patrimonio; l'effetto è stato attenuato da un aumento della quota di titoli valutati al costo ammortizzato.

La raccolta degli investitori istituzionali è stata inferiore a quella dello scorso anno, risentendo principalmente del calo di sottoscrizioni di quote di fondi comuni. La flessione ha riguardato anche il segmento dei piani individuali di risparmio (PIR).

[14] Le condizioni dei mercati finanziari italiani hanno riflesso, a partire dalla primavera scorsa, l'aumento dell'incertezza sull'orientamento delle politiche economiche e di bilancio; nell'ultima parte dell'anno hanno risentito anche del ridimensionamento delle prospettive di crescita a livello globale.

Il premio per il rischio sovrano richiesto dagli investitori, misurato dal differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, è salito in misura marcata; l'incremento si è trasmesso al costo della raccolta obbligazionaria per imprese e banche italiane, che è significativamente aumentato. Le tensioni sul mercato dei titoli sovrani si sono attenuate nell'ultimo trimestre del 2018, dopo il raggiungimento dell'accordo tra il Governo e la Commissione europea sulle politiche di bilancio. Le quotazioni azionarie, in particolare quelle delle aziende di credito, sono diminuite sensibilmente nell'anno, in linea con gli andamenti osservati nell'area dell'euro.

Nei primi mesi del 2019 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate, come negli altri principali paesi avanzati, beneficiando dell'orientamento meno restrittivo da parte della Riserva federale e dell'intenzione della BCE di mantenere più a lungo condizioni monetarie molto espansive.

A partire da maggio tuttavia i corsi azionari e obbligazionari sono scesi sensibilmente, risentendo del rialzo dell'avversione al rischio degli investitori.

A causa dell'incertezza sulle prospettive del quadro macroeconomico e delle politiche economiche, nei primi mesi del 2019 il premio per il rischio sovrano si è mantenuto ancora al di sopra del livello registrato all'inizio del 2018; sul mercato dei titoli di Stato la volatilità è rimasta elevata.

(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Relazione Annuale – Maggio 2019)

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario

Le previsioni sull'andamento del commercio mondiale rilasciate dalle principali organizzazioni internazionali hanno subito anche recentemente una continua revisione al ribasso. Le aspettative di crescita per i principali partner commerciali dell'Italia sono positive, ma denotano un ritmo inferiore al 2018 e un minor traino del settore manifatturiero, anche a causa dell'incertezza sulle politiche commerciali degli USA e della Cina.

Per quanto riguarda i fattori interni, prima di considerare le più recenti iniziative di politica economica assunte dal Governo, discusse all'interno dello scenario programmatico, va rilevato il miglioramento delle condizioni finanziarie. I rendimenti sui titoli di Stato, ancorché elevati in rapporto ai dati di fondo dell'economia italiana, sono sensibilmente diminuiti rispetto ai mesi finali del 2018. Positiva anche l'evoluzione del mercato azionario, che ha recuperato gran parte delle perdite registrate nella seconda metà del 2018.

In questo contesto si deve inoltre tenere conto che le più importanti misure espansive previste dalla Legge di Bilancio 2019 cominceranno ad esercitare effetti di stimolo all'attività economica nei prossimi mesi. Dal mese di aprile è avviata l'erogazione dei benefici previsti dal Reddito di Cittadinanza (RdC). Ciò dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, che hanno una propensione al consumo più elevata della media. Pertanto, l'impatto sulla crescita congiunturale dei consumi delle famiglie è atteso a partire dal secondo trimestre di quest'anno. Considerato il ritardo con cui le altre principali variabili macroeconomiche rispondono all'aumento dei consumi, lo stimolo incrementale alla crescita del PIL persisterà per alcuni trimestri, influenzando anche la crescita media del PIL nel 2020. Nel complesso, il RdC dovrebbe innalzare la crescita del PIL reale di 0,2 punti percentuali sia nel 2019 che nel 2020; le modifiche al sistema previdenziale avrebbero un effetto neutrale quest'anno e aumenterebbero invece la crescita di 0,1 punti percentuali nel 2020.

La Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre maggiori risorse per gli investimenti pubblici in confronto allo scorso anno, nonché la creazione di unità di coordinamento e progettazione per gli investimenti pubblici. Secondo il quadro tendenziale più aggiornato dei conti della PA, nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2 per cento. Nella previsione tendenziale si è ipotizzato che l'impulso di questo aumento si manifesti a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nel complesso, l'aumento previsto nel quadro a legislazione vigente dovrebbe fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1 punti percentuali.

Ciò detto, va sottolineato che la previsione di crescita del PIL per il 2019 è soggetta a rischi al ribasso, legati in particolare all'incertezza riguardante il commercio internazionale, alla minaccia del protezionismo, a fattori geopolitici e a cambiamenti di paradigma in industrie chiave quali l'auto e la componentistica.

Guardando oltre l'anno in corso, il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso. Il sentiero del PIL nominale scende in misura significativa in confronto alla precedente previsione ufficiale, il che riflette anche un abbassamento delle proiezioni del deflatore.

Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per il peggioramento della previsione, soprattutto per il 2019. Pesano anche in senso negativo, e solo fino al 2020, il tasso di cambio ponderato dell'euro e il prezzo del petrolio. Dal 2019 in poi incide negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello spread sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2022, previsto per la prima volta, è cifrato allo 0,9 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni e che è prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale laddove si guardi ad un orizzonte più lungo.

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dall'1,2 per cento nel 2019 al 2,6 per cento nel 2020 e quindi rallenterebbe lievemente al 2,5 per cento nel 2021 e al 2,4 per cento nel 2022.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza fiscale. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2020 e 2021, ma persisterebbero in minor misura anche nel 2022 tramite la struttura di ritardi di ITEM.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 25 marzo 2019.

Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, le proiezioni di indebitamento netto per il 2019-2022 sono state riviste alla luce del nuovo quadro macro e dei nuovi dati di consuntivo pubblicati dall'Istat. Nel 2018 il saldo delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un deficit del 2,1 per cento del PIL, in discesa dal 2,4 per cento del 2017. Il saldo primario (ovvero escludendo i pagamenti per interessi) si è attestato all'1,6 per cento del PIL, in miglioramento dall'1,4 per cento del 2017. Malgrado la stima del deficit nominale del 2018 sia superiore a quanto indicato nella previsione ufficiale di dicembre (che era pari a -1,9 per cento del PIL), la variazione del saldo strutturale (ovvero corretto per fattori ciclici e misure temporanee) nel 2018 risulta pari a zero, dopo aver registrato un peggioramento di 0,4 punti percentuali nel 2017.

Il rapporto debito/PIL nel 2018 è salito al 132,2 per cento, dal 131,4 del 2017. Tale dinamica è dovuta alla bassa crescita del PIL

nominale e, per oltre 0,3 punti, all'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro a fine anno.

Per quanto riguarda il 2019, l'indebitamento netto tendenziale è attualmente previsto al 2,4 per cento del PIL (2,0 per cento del PIL nell'aggiornamento del quadro presentato a dicembre). La revisione al rialzo riflette per 0,4 punti percentuali la minore crescita nominale prevista e per 0,1 punti una diversa valutazione di rimborsi e compensazioni d'imposta, mentre il blocco di due miliardi di spesa pubblica introdotto dalla Legge di Bilancio riduce l'indebitamento netto di circa 0,1 punti. Si ricorda che la norma prevede che la spesa in questione possa essere autorizzata a metà anno solo all'esito del controllo di coerenza dell'andamento dei conti pubblici con l'obiettivo programmatico del 2,0 per cento del PIL.

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,8 per cento del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1 per cento del PIL. Ciò per l'effetto combinato di un differenziale sfavorevole fra costo medio implicito di finanziamento del debito e crescita nominale e una discesa del surplus primario all'1,2 per cento del PIL, dall'1,6 per cento dell'anno scorso.

Nel corso del triennio 2020-2022, lo scenario di finanza pubblica a legislazione vigente si caratterizza per una discesa del deficit della PA al 2,0 per cento del PIL nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, per poi chiudere all'1,9 per cento nel 2022. In corrispondenza di questi saldi nominali, il deficit strutturale si amplierebbe di 0,1 punti percentuali nel 2019, ma il rispetto dell'obiettivo in termini di saldo strutturale sarebbe comunque garantito considerando la clausola di flessibilità per eventi eccezionali concordata a fine anno con la Commissione Europea⁵. Esso migliorerebbe quindi di 0,4 punti nel 2020 e 0,2 punti nel 2021, per poi peggiorare di 0,1 punti nel 2022. Il principale motivo per cui i saldi in termini sia nominale che strutturale peggiorerebbero nel 2022 è che la pressione fiscale a legislazione vigente si ridurrebbe di 0,2 punti percentuali mentre la spesa per interessi salirebbe in rapporto al PIL al 3,9 per cento nel 2022 dal 3,7 per cento del 2021 a causa del rialzo previsto dei rendimenti sui titoli di Stato in emissione⁶.

Il rapporto debito/PIL nello scenario tendenziale si ridurrebbe dal 132,8 per cento del 2019 al 131,7 per cento nel 2020, per poi attestarsi al 129,6 per cento nel 2022. La regola del debito non sarebbe soddisfatta né in chiave prospettica, né a posteriori, il che evidenzia la difficoltà di conseguire riduzioni consistenti del rapporto debito/PIL in presenza di bassa crescita nominale, rendimenti reali relativamente elevati e un surplus primario che resterebbe lievemente al disotto del 2 per cento del PIL anche nell'anno finale della proiezione.

Ciò detto, le proiezioni del rapporto debito/PIL debbono comunque essere contestualizzate, giacché l'attuazione del quadro di finanza pubblica qui tracciato porterebbe probabilmente ad una discesa dei rendimenti sui titoli di Stato, che migliorerebbe sia le stime di deficit, sia quelle relative al rapporto debito/PIL.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di fiducia degli operatori economici e nei mercati finanziari portando all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza. Nella seconda metà dello scorso anno tali sviluppi hanno cominciato a dispiegare i loro effetti sulla domanda interna dei principali Paesi attraverso un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi. Conseguentemente, l'attività manifatturiera, soprattutto quella rivolta alla produzione di beni di investimento, ha subito una battuta d'arresto, facendo risultare particolarmente esposte quelle economie che, come nel caso della Germania, sono tuttora altamente specializzate nel settore industriale.

Le prospettive per l'industria rimangono deboli anche per l'anno in corso: l'indice PMI composito globale, esclusa l'area dell'euro, ha continuato a registrare una contrazione della produzione dell'attività manifatturiera, specie in quei paesi il cui ciclo economico appare ormai maturo. Appare più resiliente il settore dei servizi che ha comunque registrato una moderazione rispetto allo scorso anno e si attesta negli ultimi mesi poco al di sopra della soglia di espansione.

Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente, con effetti negativi sull'anno in corso per effetto dell'accentuarsi del rallentamento nella seconda parte del 2018. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018).

Negli ultimi due anni l'economia statunitense ha beneficiato degli effetti di un forte stimolo fiscale avviatosi, peraltro, in una fase avanzata del ciclo espansivo. Tuttavia, in chiusura dello scorso anno si sono manifestati i primi segnali di affievolimento, prefigurando il rischio che il 2019 sia per gli Stati Uniti un anno di raffreddamento economico con un pesante debito pubblico in eredità. Nel 2018 l'economia statunitense ha continuato ad espandersi al ritmo sostenuto del 2,9 per cento, un tasso molto prossimo all'obiettivo governativo del 3 per cento, grazie al robusto contributo degli investimenti e all'incremento dei consumi, che hanno beneficiato di un mercato del lavoro in ottime condizioni con un tasso di disoccupazione stabile ai minimi storici intorno al 4 per cento. Anche le pressioni inflazionistiche sono rimaste sostanzialmente contenute grazie alla moderazione dei prezzi dei prodotti energetici che hanno portato l'inflazione al consumo ad attestarsi intorno all'1,7 per cento in chiusura d'anno. Tuttavia, il ritmo di crescita nella

seconda metà del 2018 ha rallentato, offrendo minore slancio alle prospettive per l'anno in corso: nel 4T del 2018, il PIL è cresciuto su base annuale del 2,2 per cento, lievemente al di sotto delle attese e in decelerazione rispetto al risultato dei trimestri precedenti (rispettivamente 3,4 per cento nel 3T e 4,2 per cento nel 2T).

In quest'ottica la previsione del FMI indica una moderazione della crescita statunitense per l'anno in corso al 2,3 per cento, con un ulteriore rallentamento all'1,9 per cento nel 2020. Tali aspettative sono giustificate principalmente dall'affievolirsi dello stimolo indotto dalla politica fiscale degli ultimi due anni: il Congressional Budget Office (CBO) statunitense prevede un rallentamento del tasso di crescita dell'economia americana di 0,8pp per quest'anno e di ulteriori 0,6pp nell'anno successivo, indicando quali fattori di debolezza sia la diminuzione degli investimenti del settore privato, sia l'ampia riduzione della spesa federale, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno in corso, prevista a legislazione vigente. Inoltre, secondo le valutazioni dello stesso CBO, già dallo scorso anno l'economia americana sta crescendo al di sopra del suo livello potenziale, generando pressioni al rialzo su salari, prezzi e tassi di interesse.

D'altra parte, il potenziale di crescita dell'economia americana potrebbe beneficiare del rimpatrio dei capitali delle multinazionali statunitensi incentivato dalla riforma fiscale: nel corso del 2018 si è registrato un calo di oltre 360 miliardi di dollari degli utili reinvestiti dalle multinazionali americane rispetto all'anno precedente, che ha rappresentato la causa principale dell'ampia contrazione dei flussi di FDI verso le economie avanzate nel medesimo periodo (-40 per cento). Il guadagno effettivo in termini di ampliamento del potenziale di crescita dipenderà in ogni caso da come le multinazionali stesse decideranno di impiegare su territorio nazionale i capitali rimpatriati.

Le preoccupazioni innescate sui mercati finanziari da aspettative rialziste sui tassi di interesse in relazione alla sostenibilità dell'elevato debito pubblico federale sono state calmierate dalla decisione della FED di riconsiderare il sentiero di normalizzazione della politica monetaria: discostandosi dai due rialzi dei tassi di policy inizialmente previsti per l'anno in corso, il consenso all'interno del FOMC (il comitato che decide la politica monetaria) si è spostato verso il mantenimento dell'attuale livello del Fed funds rate al 2,25-2,5 per cento, annunciando che la normalizzazione del proprio bilancio terminerà il prossimo settembre, quando raggiungerà un valore di poco superiore ai 3.500 miliardi di dollari.

Sempre sul fronte delle economie avanzate, anche in Europa stanno emergendo, in misura anche più marcata, segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL che si è fermata all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017. Già a partire dai primi mesi dello scorso anno si è assistito ad un progressivo deterioramento della performance delle principali economie dell'area, innescato inizialmente dal venir meno della spinta propulsiva del commercio estero e trasferitosi nel corso dei mesi sulla domanda interna, soprattutto di investimenti privati. Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, a fronte di una dinamica più resiliente dei servizi, ne sono risultati maggiormente interessati paesi, quali la Germania e l'Italia, le cui economie sono a trazione industriale. Il clima di fiducia degli operatori economici europei e le relative scelte di investimento sono stati poi fortemente condizionati dall'incertezza che ha accompagnato gli sviluppi dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.

Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di Quantitative Easing (QE), sebbene l'Istituto abbia confermato l'impegno a reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza per un prolungato periodo di tempo, ovvero anche successivamente alla data del primo aumento dei tassi di policy. In presenza di segnali di indebolimento ciclico e di un tasso di inflazione persistentemente al di sotto dell'obiettivo del due per cento, soprattutto nella componente 'sottostante' (ovvero al netto degli alimentari freschi e dell'energia), la BCE ha risposto variando la forward guidance (ovvero le indicazioni che fornisce ai mercati circa la tempistica di un eventuale rialzo dei tassi) e annunciando nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine. Secondo le ultime dichiarazioni del Consiglio direttivo, un eventuale rialzo dei tassi di policy non avverrà prima della fine di quest'anno e comunque fintanto che si riterrà necessario garantire un ampio grado di accomodamento monetario. Inoltre, un supporto alla crescita sarà garantito anche attraverso nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III), a partire da settembre 2019 e ogni tre mesi fino a marzo 2021, con scadenza a due anni, finalizzate a preservare condizioni favorevoli per il credito bancario.

Le ultime indagini sul clima di fiducia degli operatori indicano che nel breve termine l'area dell'euro rimarrà in una condizione di crescita lenta. Nei primi tre mesi del 2019 le indagini PMI segnalano, infatti, una contrazione del manifatturiero nei principali Paesi dell'area, che sembra destinata a protrarsi anche nel trimestre successivo e che non trova più compensazione adeguata nella tenuta del terziario: l'indicazione che desta maggiore preoccupazione risiede nell'impatto che la contrazione degli ordini inizia ad avere sui piani di investimento e sulle decisioni occupazionali delle imprese.

D'altra parte, tenuto conto che sulla performance degli ultimi mesi hanno inciso in misura rilevante fattori specifici e potenzialmente temporanei, quali lo shock sul comparto automobilistico indotto dalla revisione delle norme antiinquinamento e le tensioni sociali in Francia, in assenza di nuovi fattori esogeni, le economie europee potrebbero mostrare nei prossimi mesi una maggiore resilienza. È questo il caso dell'economia tedesca, di recente fortemente penalizzata dalla dinamica del settore auto, ma ancorata alla robusta tenuta dei suoi fondamentali: dopo mesi in peggioramento, a marzo l'indagine IFO, rilevazione diretta presso le imprese, pur confermando la debolezza del manifatturiero, lascia intravedere spazi di recupero per i prossimi mesi, con aspettative degli operatori di nuovo in miglioramento. Nel complesso le attese sono quindi orientate su scenari di crescita ancora modesta nell'anno in corso, con una graduale stabilizzazione del ciclo negli anni successivi. In prospettiva, le stime di crescita tracciate dal FMI indicano una moderazione della crescita dell'area dell'euro nell'anno in corso (all'1,3 per cento) e una leggera ripresa per il 2020 (1,5 per cento).

Si protraggono, invece, anche nel 2019 le pressioni sulla crescita globale esercitate dal rallentamento delle principali economie asiatiche. In particolare la Cina cattura l'attenzione degli osservatori, le cui aspettative già da tempo sono orientate verso un graduale raffreddamento del secondo motore economico mondiale. Nel corso del 2018, la dinamica del PIL cinese ha manifestato una graduale moderazione, più accentuata nella seconda parte dell'anno, che ha condotto ad una crescita media annua del 6,6 per cento dal 6,8 per cento del 2017 (risultato rivisto al ribasso dall'Istituto nazionale di statistica dall'iniziale 6,9 per cento). Si tratta del tasso di crescita medio annuo più basso dal 1990, sebbene lievemente superiore al target fissato ad inizio anno dal Governo (6,5 per cento). Su tale risultato ha indubbiamente inciso l'inasprirsi delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti che, sia pure in misura più contenuta di quanto inizialmente annunciato, si è tradotto l'anno scorso in un progressivo inasprimento dei dazi sui beni di

importazione.

Inoltre, la domanda interna e, in particolare, gli investimenti, hanno risentito della politica fiscale restrittiva per la riduzione dell'indebitamento, del controllo più rigoroso sull'iter di approvazione dei progetti di investimento pubblico a livello locale e della stretta sulle c.d. "shadow banks", entità di intermediazione esterne al circuito finanziario ufficiale, molto esposte in termini di rischi di credito. L'insieme di queste misure ha depresso la domanda interna portando la Banca centrale ad intervenire ad inizio 2019 per riequilibrare il mercato e favorire l'erogazione di credito al settore privato attraverso un duplice canale. Da un lato, è stata disposta una forte iniezione di liquidità nel sistema bancario per la cifra record di 560 miliardi di yuan (83 miliardi di dollari); dall'altro, con il quinto intervento consecutivo in dodici mesi, è stata apportata una riduzione di 100 punti base dei coefficienti di riserva obbligatoria delle banche che dovrebbe aver liberato oltre cento miliardi di dollari per nuovi prestiti.

Anche la politica fiscale garantirà sostegno all'attività economica cinese: secondo quanto annunciato dal Premier Li Keqiang in apertura del Congresso nazionale del popolo, il taglio delle tasse e il sostegno all'occupazione, sotto pressione per la trasformazione dei processi produttivi, saranno due dei pilastri portanti delle strategie di politica economica per il prossimo futuro: l'obiettivo è la riduzione dell'imposizione fiscale a carico delle imprese affiancato al taglio dell'imposta sul valore aggiunto. Un ulteriore contributo arriverà dalle amministrazioni locali che potranno emettere nuovo debito per finanziare le infrastrutture. Nel complesso, le proiezioni dei principali previsori internazionali rimangono positive, prefigurando una graduale moderazione della crescita verso livelli sostenibili di medio-lungo periodo cui la Cina dovrebbe convergere anche grazie al graduale allineamento dei salari.

Anche il Giappone, la cui economia aveva ripreso slancio nel 2017 chiudendo in accelerazione di 0,8pp rispetto all'anno precedente, ha registrato un rallentamento della crescita del PIL che si stima si sia fermata allo 0,8 per cento nel 2018, accusando l'impatto dei pesanti disastri naturali che hanno colpito il Paese compromettendo l'attività economica nella seconda parte dell'anno. L'economia nipponica è peraltro tra quelle che maggiormente stanno risentendo delle tensioni commerciali internazionali: già dall'autunno dello scorso anno la flessione della domanda estera da parte della Cina sta danneggiando sensibilmente la dinamica dell'export nipponico con ripercussioni significative sull'attività industriale.

Secondo le più recenti indagini sul clima di fiducia delle imprese giapponesi, emerge una crescente preoccupazione degli operatori circa la riduzione degli ordini dalla Cina che sta portando ad un rallentamento complessivo degli investimenti produttivi, molti dei quali postposti o ridimensionati, soprattutto nel campo della robotica e dei macchinari industriali. In prospettiva, aumentano i timori che il rallentamento possa interessare anche i prossimi mesi, quando anche la politica fiscale potrebbe incidere negativamente sul ciclo economico essendo in programma un aumento delle imposte sui consumi che potrebbe portare ad una moderazione anche della domanda interna.

In questo contesto, sia il Governo che la Banca centrale hanno rivisto in peggioramento le proprie aspettative di crescita per l'anno in corso, pur senza esplicitare l'ipotesi di un rischio recessione. Sul fronte della politica monetaria questo si è tradotto nella conferma di una policy ancora accomodante, a tassi invariati e con l'impegno di ulteriori interventi qualora la dinamica economica dovesse richiederlo. Sul fronte della politica fiscale, già con il progetto di bilancio per l'anno in corso, il Governo si è impegnato ad adottare politiche espansive, rinviando al 2025 l'obiettivo di avanzo primario: per gli anni 2019-2020, infatti, l'impatto sul deficit – e conseguentemente anche quello macroeconomico – della stretta derivante dall'aumento dell'imposta sui consumi in programma ad ottobre sarà sostanzialmente neutralizzato dalla decisione di utilizzare metà delle maggiori entrate per nuovi programmi di spesa. Le aspettative per l'anno in corso restano quindi nel complesso favorevoli, indicando una nuova accelerazione del tasso di crescita intorno all'1 per cento, grazie al contributo della domanda interna che dovrebbe beneficiare sia di nuove agevolazioni fiscali, sia dell'incremento dei salari, già avviato nella seconda metà del 2018 per effetto dei più ristretti margini di capacità produttiva.

A livello globale, quindi, le strategie di politica fiscale si differenzieranno in base alle condizioni congiunturali specifiche dei singoli Paesi, ma in nessun caso si prospettano interventi restrittivi di portata tale da pregiudicare l'espansione economica. Anche negli Stati Uniti, dove la riforma tributaria introdotta lo scorso anno ha di fatto più che esaurito lo spazio fiscale disponibile, si prevede una politica di bilancio che potrà risultare moderatamente restrittiva solo nell'ultima parte dell'anno per effetto di una riduzione dei finanziamenti federali prevista a legislazione vigente. Verosimilmente, il Governo in carica punterà a conservare per l'inizio del prossimo anno i margini di manovra fiscale ancora disponibili in modo da poterli utilizzare con un timing utile a fornire un volano per la campagna elettorale delle prossime presidenziali 2020.

D'altro canto, anche la politica monetaria dovrebbe risultare nel complesso accomodante, tenuto conto della rimodulazione della strategia della FED e della conferma dell'attuale stance da parte di tutte le altre principali Banche centrali. Ciò alleggerisce anche le pressioni sui Paesi emergenti le cui economie, nel corso del 2018, hanno fortemente risentito dell'apprezzamento del dollaro innescato dai rialzi dei tassi di policy stabiliti dalla FED. L'atteggiamento accomodante delle Banche centrali sembra aver anche esercitato un effetto di forte stabilizzazione dei mercati, la cui volatilità resta tutto sommato contenuta nonostante i segnali negativi offerti dagli indicatori macroeconomici.

La politica monetaria accomodante è resa possibile anche da tassi di inflazione che in apertura d'anno risultano bassi in pressoché tutte le economie avanzate per effetto di una sensibile riduzione del costo dei beni energetici, materializzatasi già negli ultimi mesi dello scorso anno, nonché come riflesso del rallentamento economico complessivo. In quasi tutti i Paesi, infatti, l'inflazione al consumo si attesta su livelli ben lontani dai target delle principali Banche centrali. Fanno eccezione soltanto gli Stati Uniti ed il Regno Unito, dove la crescita dei prezzi al consumo si sta attestando in media su livelli superiori al 2 per cento. D'altra parte, in tutte le economie avanzate la crescita dei salari si mantiene modesta, nonostante in molti di essi, in primis gli Stati Uniti, il mercato del lavoro abbia raggiunto risultati positivi ai massimi storici. Anche nei Paesi emergenti, l'inflazione, dopo un picco raggiunto non più tardi dello scorso ottobre, è crollata ai livelli minimi degli ultimi dieci anni come conseguenza del rallentamento economico globale. Ciò ha innescato aspettative di ribassi dei tassi di policy da parte delle Banche centrali, in primis in Paesi quali Russia e Messico, dopo i rialzi che sono stati introdotti nell'autunno dello scorso anno in concomitanza del picco di inflazione e di alcuni deprezzamenti localizzati.

Per quanto riguarda il mercato dei prodotti energetici e delle *commodities*, nel corso del 2018, dopo un'iniziale risalita dei prezzi dei combustibili, si è riscontrata una sensibile decelerazione, più accentuata sul finire dell'anno, per effetto di molteplici fattori. Da un lato,

infatti, hanno esercitato pressioni al ribasso fattori di offerta quali lo scudo temporaneo concesso dagli Stati Uniti per otto grandi importatori di greggio rispetto alle sanzioni imposte all'Iran e la produzione record statunitense di shale oil; dall'altro, il rallentamento congiunturale ha prodotto una moderazione della domanda mondiale. A partire dall'inizio dell'anno, tuttavia, si sta manifestando nuovamente una tendenza al rialzo per effetto principalmente di restrizioni all'offerta derivanti dalla crisi in Venezuela e dal perdurare delle tensioni con l'Iran, rispetto al quale lo scudo temporaneo dalle sanzioni scadrà il prossimo 4 maggio.

Le tensioni che avevano interessato i mercati finanziari nel 2018, in particolare fino all'autunno dello scorso anno, sono sensibilmente rientrate dopo i recenti annunci di politica monetaria da parte delle Banche centrali dei principali Paesi avanzati che, come detto, si sono posizionate su un percorso molto più graduale di normalizzazione monetaria. Ciò ha offerto ossigeno anche ai Paesi emergenti i cui rendimenti sui titoli di debito sovrano e i relativi spread con i Paesi avanzati stanno gradualmente rientrando dopo i picchi registrati negli ultimi mesi del 2018. A seguito della flessione, le curve dei tassi si sono appiattite; in particolare quella degli Stati Uniti mostra ora una inclinazione leggermente negativa, andamento che normalmente denota prospettive di recessione. Tenuto conto della sostanziale stabilità degli indicatori di volatilità finanziaria sembra che al momento i mercati siano più focalizzati sulla stance accomodante della politica monetaria piuttosto che sul rischio di un rallentamento molto più accentuato o di recessione.

Economia Italiana

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il PIL, dopo la modesta crescita del primo trimestre 2018 (0,2 per cento t/t), ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (0,1 per cento t/t) per poi riportare una crescita lievemente negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento t/t nel terzo e nel quarto trimestre). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali.

Nel dettaglio delle componenti, la crescita dei consumi privati si è più che dimezzata (0,6 per cento da 1,5 per cento) nonostante la dinamica sostenuta del reddito disponibile reale, sospinta dai rinnovi contrattuali del comparto pubblico e le favorevoli condizioni di accesso al credito. La propensione al risparmio è infatti aumentata nel corso dell'anno raggiungendo un picco massimo nel 2T18 (8,5 per cento da 7,8 del 1T18) per poi scendere gradualmente e collocarsi al 7,6 per cento nel 4T18. In media la propensione al risparmio si attesta all'8,0 per cento, un valore inferiore alla media degli ultimi 10 anni (9,0 per cento). Sul rallentamento dei consumi può aver inciso la riduzione della ricchezza, che nel 4T18 ha subito una contrazione di circa 130 miliardi rispetto al 3T18; evidenze empiriche indicano infatti che variazioni della ricchezza finanziaria hanno un impatto sui consumi delle famiglie.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2018 risultava stabile al 61,3 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (94,8 per cento). La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

Con riferimento alla tipologia di spesa, la crescita del consumo dei beni ha eguagliato quella dei servizi (0,7 per cento). All'interno della categoria dei beni rallentano quelli durevoli mentre crescono più dello scorso anno i semidurevoli. I beni non durevoli si riducono rispetto allo scorso anno per effetto delle maggiori pressioni inflazionistiche.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,4 per cento), grazie alla tenuta registrata in media nella prima parte dell'anno. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, si è fortemente ridimensionato il contributo della componente dei mezzi di trasporto in seguito alla contrazione del mercato dell'auto, che aveva trainato la ripresa negli anni precedenti. L'industria dell'auto e della componentistica italiana, che coinvolge più di 250.000 addetti (tra diretti e indiretti) e quasi 6000 imprese, nel 2018 ha infatti registrato un calo della produzione rispetto all'anno precedente (-3,4 per cento), così come a un calo del fatturato e degli ordinativi (rispettivamente -2,1 per cento e -2,4 per cento).

Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2017. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad un'accelerazione rispetto al 2017; gli investimenti in costruzioni sono stati trainati dalle abitazioni, mentre è risultato modesto l'incremento di quelli di natura infrastrutturale. Gli investimenti in abitazioni sono stati a loro volta sospinti dall'attività di recupero del patrimonio abitativo (manutenzione straordinaria) che arrivano oramai a rappresentare il 37 per cento del valore degli investimenti in costruzioni.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, i prezzi delle abitazioni sono tornati in territorio negativo. Le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni nel quarto trimestre del 2018 hanno continuato a ridursi (-0,2 per cento) e risultano più basse dello 0,6 per cento in confronto al corrispondente periodo del 2017. Nel complesso, i prezzi delle abitazioni esistenti sono scesi dell'1,0 per cento nel 2018, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati dell'1,0 per cento. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa nel corso del 2018.

Il settore delle costruzioni - in particolare quello immobiliare - resta un driver importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. Inoltre, l'andamento delle quotazioni immobiliari ha un effetto diretto sulla ricchezza delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie⁹; un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi.

La domanda estera è risultata invece indebolita dal rallentamento degli scambi mondiali legato alle tensioni commerciali causate dall'inasprimento dei dazi all'importazione. Dopo il brusco calo nel 1T18, legato probabilmente all'incertezza derivante dall'annuncio dei dazi, le esportazioni sono tornate in territorio positivo ma senza raggiungere i picchi dell'anno precedente. Le importazioni hanno anch'esse rallentato in seguito all'indebolimento della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera ha continuato a crescere ma a tassi decisamente inferiori (2,1 per cento dal 3,6 per cento del 2017). I dati di produzione industriale per il 2018 indicano un marcato rallentamento dell'indice (corretto per gli effetti di calendario) allo 0,8 per cento dal 3,6 per cento dell'anno precedente. Differenziate le dinamiche all'interno dei comparti: i beni strumentali e quelli di consumo non durevoli hanno registrato performance ancora positive seppur in decelerazione mentre la produzione di beni intermedi e di consumo durevoli si è ridotta. In particolare il settore dell'auto e componentistica ha registrato un forte calo della produzione rispetto all'anno precedente. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia è ancora debole (1,7 per cento). Torna in territorio positivo il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL).

Il settore dei servizi si è dimostrato più resiliente di quello manifatturiero nel corso dell'anno, ma è risultato anch'esso in rallentamento, con una crescita del valore aggiunto nel 2018 più che dimezzata rispetto all'anno precedente (0,6 per cento rispetto all'1,4 per cento). All'interno dei vari comparti, tuttavia, la dinamica è stata disomogenea. Nel settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio e in quello delle attività immobiliari la crescita resta favorevole (rispettivamente 1,9 per cento e 1,6 per cento) mentre il valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative e dei servizi di informazione e comunicazione torna in territorio negativo (-1,3 per cento e -2,7 per cento rispettivamente); le attività professionali sono solo lievemente positive (0,4 per cento).

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nel 2018 è proseguito, seppur gradualmente, il calo della quota di profitto (definito dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) che raggiunge il valore di 41,6 (da 42,7 del 2017 e 43,3 del 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al terzo trimestre 2018 indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL ha registrato un ulteriore calo, collocandosi al 70,9 per cento (dal 71,1 per cento di fine giugno 2018).

Nella prima metà del 2018 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro, che si è invece parzialmente invertita nel secondo semestre. Nel complesso, la crescita degli occupati, quale rilevata dalla contabilità nazionale, è stata comunque pari allo 0,9 per cento, sospinta dall'occupazione dipendente, mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi per l'ottavo anno consecutivo. Le ore lavorate sono aumentate dell'1,1 per cento, quindi si è registrato un aumento delle ore lavorate pro-capite di 0,2 per cento, dopo il calo dello scorso anno.

In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, l'occupazione cresce dello 0,8 per cento. Il tasso di occupazione sale al 58,5 per cento, a solo 0,1 punti di distanza dal picco del 2008. L'aumento è sospinto dai lavoratori dipendenti (1,2 per cento) a loro volta trainati esclusivamente dagli occupati a tempo determinato mentre per la prima volta dopo quattro anni si riducono gli occupati dipendenti a tempo indeterminato (-0,7 per cento). Con riferimento alla tipologia di orario, il lavoro a tempo pieno cresce a fronte di una lieve riduzione del part-time. Il part-time involontario continua invece ad aumentare (5,0 per cento) e rappresenta il 64,1 per cento del totale del tempo parziale. Il miglioramento del mercato del lavoro si è riflesso nella riduzione del tasso di disoccupazione (al 10,6 dall'11,2 per cento). Altro fattore positivo il calo degli inattivi (-0,9 per cento) e degli scoraggiati (-11,5 per cento).

Dopo la moderazione degli anni scorsi sono tornati a crescere i redditi pro-capite (2,0 per cento dallo 0,3 per cento del 2017) per effetto del rinnovo dei contratti in molti comparti, tra cui il pubblico impiego, e del progressivo esaurirsi degli sgravi contributivi introdotti a partire dal 2015. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha mostrato un sensibile recupero (1,9 per cento dal -0,5 per cento del 2017) in seguito alla sostanziale stabilità della produttività del lavoro.

L'inflazione è rimasta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (1,2 per cento rispetto all'1,3 per cento) sempre sospinta dalle componenti volatili; risulta infatti più contenuta e in lieve decelerazione la componente di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,8 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha invece lievemente accelerato (allo 0,8 per cento dallo 0,4 per cento) per effetto del rinnovo dei contratti della PA e del pagamento degli arretrati.

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La regola dell'equilibrio di bilancio

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017, la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio

disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D. Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica⁷ che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/20188 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

Per le regioni a statuto ordinario, tenendo conto dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato regioni del 15 ottobre 2018, concernente il 'concorso regionale alla finanza pubblica, rilancio degli investimenti pubblici e assenso sul riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale', è stato previsto il rinvio al 2021 delle nuove regole di finanza pubblica. In particolare, le regioni hanno concordato l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione a decorrere dall'anno 2021, al fine di conservare la possibilità di ricorrere al saldo positivo di finanza pubblica¹⁰ per realizzare una parte del concorso alla manovra previsto a loro carico, pari a 2.496,2 milioni per il 2019 e 1.746,2 milioni nel 2020. In attuazione dell'accordo 15 ottobre 2018 la Legge di Bilancio 2019¹² ha previsto che le regioni a statuto ordinario concorrano alla finanza pubblica attraverso un saldo positivo di 1.696,2 milioni nel 2019 e di 837,8 nel 2020.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Si-stema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019¹⁷ rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018), per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019), con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti, poi, contributi agli investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020.

La Legge di Bilancio 2019, nell'individuare il comparto e l'iter di individuazione degli enti beneficiari, prevede le seguenti misure finanziarie aggiuntive nel medio-lungo periodo:

- contributi ai comuni per piccole opere, nel limite complessivo di 400 milioni per il 2019 (art. 1, c. da 107 a 114);
- contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore delle regioni a statuto ordinario, nel limite complessivo di 135 milioni annui per il periodo 2021-2025, 270 milioni per il 2026, 315 milioni annui per il periodo 2027-2032 e 360 milioni per il 2033 (art. 1, c. da 134 a 138);
- contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore dei comuni, nel limite complessivo di 250 milioni annui per il periodo 2021-2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui per il periodo 2027-2031 e 500 milioni per il 2032 (art. 1, c. da 139 a 148);
- contributi per edilizia sanitaria, nel limite complessivo di 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 300 milioni annui per il triennio 2023-2025, 400 milioni annui per il periodo 2026-2031, 300 milioni per il 2032 e 200 milioni per il 2033 (art. 1, c. 555 e 556);
- contributo per le province delle regioni a statuto ordinario per strade e scuole, per un importo complessivo di 250 milioni annui per il periodo 2019-2033 (art. 1, c. 889 e 890);
- contributi per investimenti delle regioni a statuto ordinario, pari a 800 milioni per l'anno 2019, 908 milioni per il 2020, 1.033 milioni annui per il biennio 2021-2022 e 468 milioni per il 2033 (art.1, c. 833 e ss.);
- contributi per investimenti nell'ambito degli Accordi con le autonomie speciali, per un importo complessivo nel periodo 2019-2033 pari a 2.486 milioni (art.1, c. 126 e c. 875 e ss.);
- contributi per messa in sicurezza dei ponti, per un importo complessivo di 50 milioni annui per il periodo 2019-2023 (art. 1, c. 891);
- contributi per interventi di ripristino straordinario della piattaforma stradale della grande viabilità e per la revisione progettuale del completamento della Metro linea C a favore di Roma Capitale, nel limite complessivo di 95 milioni per il 2019, 85 milioni per il 2020 e 20 milioni il 2021 (art. 1, c. 931 e 933).

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2019

3.1.1.0.1 Previsioni di finanza Pubblica

PREMESSA

Il consiglio dei Ministri, in data 26 aprile 2018, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e finanza, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2018.

Come descritto nel comunicato stampa, "in ragione dell'attuale momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura, il DEF approvato non contempla alcun impegno per il futuro, bensì si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e del quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue."

Il quadro economico-finanziario prospettato nel DEF, non avendo natura programmatica, contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020, previsto dalle clausole di salvaguardia in vigore. Come già avvenuto negli anni scorsi, tale aumento potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi che potranno essere valutati dal prossimo Governo.

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento¹ e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti.

Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016.

Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento. Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre dell'anno scorso.

L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre.

La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati.

La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)

(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2017	2018	2019	2020	2021
PL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
PL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione (ULA) (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione (FL) (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA). (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).					

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti.

Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti.

Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021.

Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a *parità di indebitamento netto*, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale.

Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018

dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europa secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

In chiave prospettica, il saldo strutturale tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe pari a +0,1 per cento del PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale.

Il miglioramento del saldo strutturale nel 2018 è inferiore a quanto previsto nella NADEF (0,3 punti di PIL). La differenza è spiegata dal minor deficit strutturale registrato nel 2017 (1,1 per cento anziché 1,3 per cento del PIL), a parità di deficit strutturale atteso nel 2018 (1,0 per cento del PIL).

Va notato che tutti i dati testé menzionati si basano sulle stime di prodotto potenziale e *output gap* del Governo. La Commissione Europea pubblicherà le proprie stime aggiornate all'inizio di maggio nello *Spring Forecast* da esse dipenderà la valutazione del rispetto del braccio preventivo del PSC da parte dell'Italia. Il Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea ha recentemente approvato alcuni miglioramenti della procedura di stima del prodotto potenziale proposte dal MEF con riferimento al caso italiano. Ne potrebbe derivare una revisione al rialzo della stima di crescita potenziale da parte della Commissione Europea e livelli di *output gap* meno penalizzanti per l'Italia. Tuttavia, in chiave prospettica (ovvero dal 2018 in avanti), la valutazione di eventuali deviazioni significative dei saldi strutturali di bilancio dell'Italia da parte della Commissione dipenderà anche dalle stime aggiornate di crescita del PIL e del saldo nominale di bilancio, che potrebbero differire lievemente da quelle del Governo.

Per quanto attiene al debito pubblico, il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. Grazie in particolare ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale, il rapporto debito/PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021.

Infine, con riferimento alla regola del debito espressa in chiave prospettica (*forward looking*), le stime contenute nel paragrafo III.5 del presente documento indicano che il rapporto debito/PIL previsto approssimerebbe il livello di riferimento (*benchmark*) in misura crescente nel 2020 e 2021. La regola del debito non sarebbe dunque strettamente soddisfatta in chiave prospettica nello scenario a legislazione vigente né nel 2018, né nel 2019, ma la differenza per il secondo anno sarebbe di soli 0,8 punti di PIL. Diversi fattori rilevanti, primo fra tutti la *compliance* con il PSC, rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2018)

3.1.1.0.2 Indicatori di benessere

Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

Il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano.

In una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri.

Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee.

Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2018)

La regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce:

- i. il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali;
- ii. il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL. La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione. Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato. L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le

regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna. La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

3.1.2 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano nell'allegato A) le aree strategiche, per le missioni di bilancio più significative, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 40,18
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 0
Strade	
Statali	km. 12,00
Provinciali	km. 6,00
Comunali	km. 75,00
Vicinali	km. 10,68
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		n. 1426/1976
Piano regolatore adottato	X		n. 36/2009
PGAF piano generale di assestamento forestale	X		26/05/20
Piano di zonizzazione acustica	X		30/09/2005
Piano comunale di localizzazione stazioni radiobase di telefonia mobile	X		04/12/2013

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali		X	
Comerciali		X	
Altri strumenti		X	

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2018
Totale popolazione residente al 31 dicembre 2017	17.201
- nati nell'anno	131
- deceduti nell'anno	136
saldo naturale	5
- immigrati nell'anno	671
- emigrati nell'anno	582
saldo migratorio	89
Popolazione al 31 dicembre 2018	17.285
di cui:	
- in età prescolare scuola dell'obbligo (0/14 anni)	2.571
- in forza lavoro 1ª occupazione e adulta (15/64 anni)	11.680
- in età senile (oltre i 65 anni)	2.950

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2014	9,00
	2015	9,30
	2016	8,90
	2017	7,70
	2018	7,60
TASSO MORTALITA'		
	2014	7,00
	2015	7,40
	2016	7,90
	2017	8,00
	2018	7,90

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende **agricole e industriali** specializzate nei seguenti settori, dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato.

	2017	2018
Industria		
di cui:		
▪ attività agricole	41	45
▪ attività manifatturiere	42	38
▪ costruzioni	242	247
▪ commercio all'ingrosso e al dettaglio	269	267
Servizi		
di cui:		
▪ trasporto e magazzinaggio	21	21
▪ attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	88	87
▪ servizi di informazione e comunicazione	33	29
▪ attività finanziarie e assicurative	27	27
▪ attività immobiliari	24	25
▪ attività professionali, scientifiche e tecniche	24	25
▪ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	43	43
▪ istruzione	3	3
▪ sanità e assistenza sociale	10	11
▪ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	10
▪ altre attività di servizi	28	32
▪ imprese non classificate	83	85
Totale	988	996

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale e piani attuativi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Il piano regolatore è stato approvato in data 27/04/1976 con delibera n. 1426

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

** Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi*

Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale	Superficie edificabile
Stato di attuazione	Mq	Mq
- approvati	382.518,00	225.414,00
Totale	382.518,00	225.414,00

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	5.600,16
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.641,34	4.266,15
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	988.097,36	1.030.330,83
Totale immobilizzazioni immateriali	990.738,70	1.040.197,14
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	22.767.878,93	24.259.616,76
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	3.890.202,99	4.031.941,75
Infrastrutture	18.171.991,89	19.494.148,80
Altri beni demaniali	705.684,05	733.526,21
Altre immobilizzazioni materiali (3)	20.509.824,28	15.489.792,42
Terreni	4.035.039,67	4.050.038,08
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	16.359.796,91	11.294.247,43
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	36.591,52	35.034,28
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	4.290,76	7.107,23
Mezzi di trasporto	0,00	3.242,19
Macchine per ufficio e hardware	6.070,33	14.581,79
Mobili e arredi	63.881,79	81.031,52
Infrastrutture	4.050,00	4.200,00
Altri beni materiali	103,30	309,90
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.647.246,55	4.904.299,18
Totale immobilizzazioni materiali	47.924.949,76	44.653.708,36
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	30.851,52	51.114,75
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	20.243,52	40.506,75
altri soggetti	10.608,00	10.608,00
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	10,00	10,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.861,52	51.124,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	48.946.549,98	45.745.030,25
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	4.810.654,59	5.393.008,37
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	4.810.654,59	5.359.120,96
Crediti da Fondi perequativi	0,00	33.887,41
Crediti per trasferimenti e contributi	1.860.643,25	1.658.943,01
verso amministrazioni pubbliche	1.860.643,25	1.658.943,01
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	3.911.564,39	2.889.083,10
Altri Crediti	419.571,93	214.226,24
verso l'erario	2.191,00	16.014,00
per attività svolta per c/terzi	193.130,35	185.022,39
altri	224.250,58	13.189,85
Totale crediti	11.002.434,16	10.155.260,72
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	0,00	0,00
Istituto tesoriere	0,00	0,00
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.002.434,16	10.155.260,72
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	1.829,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	1.829,00
TOTALE DELL'ATTIVO	59.948.984,14	55.902.119,97

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	-27.145.800,96	-24.322.362,95
Riserve	45.165.445,07	42.335.672,39
da risultato economico di esercizi precedenti	1.607.904,28	1.601.569,61
da capitale	3.699.387,63	3.699.387,63
da permessi di costruire	2.480.790,08	2.480.790,08
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	37.377.363,08	34.553.925,07
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	5.506.642,24	6.334,67
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.526.286,35	18.019.644,11
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	6.217,44	3.428,58
per imposte	0,00	0,00
altri	725.567,93	746.329,12
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	731.785,37	749.757,70
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	14.660.737,10	16.077.427,39
Contributi agli investimenti	11.828.620,86	12.125.770,96
prestiti obbligazionari	1.477.162,54	1.877.147,49
da altre amministrazioni pubbliche	11.828.620,86	12.125.770,96
da altri soggetti	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	1.317.067,89	1.724.718,25
verso altri finanziatori	11.866.506,67	12.475.561,65
Debiti verso fornitori	3.529.822,11	3.354.927,86
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	670.199,29	489.695,79
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	67.023,89	31.791,06
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	603.175,40	457.904,73
altri debiti	2.156.315,99	2.153.348,33
tributari	178.751,92	134.934,07
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.019,27	4.264,22
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	1.969.544,80	2.014.150,04
TOTALE DEBITI (D)	21.017.074,49	22.075.399,37
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	309.777,83	312.522,68
Risconti passivi	14.364.060,10	14.744.796,11
Concessioni pluriennali	2.535.439,24	2.619.025,15
Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	14.673.837,93	15.057.318,79
TOTALE DEL PASSIVO	59.948.984,14	55.902.119,97
CONTI D'ORDINE		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
1) Impegni su esercizi futuri	425.125,88	255.014,89
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	425.125,88	255.014,89

3.2.1.4.3 Conto economico

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	7.492.173,84	7.146.390,77
Proventi da fondi perequativi	1.299.574,68	1.256.314,02
Proventi da trasferimenti e contributi	1.344.997,97	1.644.751,86
- Proventi da trasferimenti correnti	760.881,26	1.188.012,22
- Quota annuale di contributi agli investimenti	460.255,81	456.739,64
- Contributi agli investimenti	123.860,90	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	843.747,25	1.236.450,88
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	311.464,23	566.000,30
- Ricavi della vendita di beni	273.225,72	313.079,58
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	259.057,30	357.371,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	2.893.066,73	1.105.147,58
Totale componenti positivi della gestione A)	13.873.560,47	12.389.055,11
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	165.360,68	205.644,55
Prestazioni di servizi	5.833.072,27	5.793.545,42
Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	731.240,52	748.505,93
- Trasferimenti correnti	731.240,52	748.505,93
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
Personale	2.052.739,46	2.224.927,88
Ammortamenti e svalutazioni	3.185.213,54	2.123.955,68
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	56.126,54	57.731,19
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.295.992,39	1.286.859,05
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	1.833.094,61	779.365,44
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	2.788,86	749.117,98
Oneri diversi di gestione	96.199,97	234.010,86
Totale componenti negativi della gestione B)	12.066.615,30	12.079.708,30
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.806.945,17	309.346,81
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	7.303,57	301,59
Totale proventi finanziari	7.303,57	301,59
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	501.769,09	509.485,47
- Interessi passivi	501.769,09	509.485,47
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
Totale oneri finanziari	501.769,09	509.485,47
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-494.465,52	-509.183,88
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	35.506,75
Svalutazioni	20.263,23	0,00
Totale (D)	-20.263,23	35.506,75
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	194.880,58	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.875.078,70	876.970,70
- Plusvalenze patrimoniali	19.828,80	17.275,51
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	5.089.788,08	894.246,21
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	694.126,02	601.916,65
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	48.130,55	0,00
Totale oneri straordinari	742.256,57	601.916,65
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	4.347.531,51	292.329,56
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.639.747,93	127.999,24
Imposte	133.105,69	121.664,57
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.506.642,24	6.334,67

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2018
1 Rigidità strutturale di bilancio	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	32,56
2 Entrate correnti	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	96,55
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	95,10
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	81,62
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	80,39
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	68,39
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	67,59
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	56,10
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	55,45
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,28
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	30,13
4 Spese di personale	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	413,54
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	14,85
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	128,31
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro)	8,79
5 Esternalizzazione dei servizi	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	35,18
6 Interessi passivi	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	3,81
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	8,87
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7 Investimenti	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	2,25
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	12,87
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,00
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	12,87
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	721,42

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2018
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	6,30
8 Analisi dei residui	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	71,29
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	8,62
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	39,45
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	5,93
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	65,65
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	45,83
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	42,55
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	43,45
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	64,71
10 Debiti finanziari	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	5,74
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	10,39
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	934,68
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	-61,20
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	151,61
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	9,60
12 Disavanzo di amministrazione	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	8,79
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	-8,79
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	-30,95
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	5,44
13 Debiti fuori bilancio	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,12
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,02
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2018
14 Fondo pluriennale vincolato	
14.1 Utilizzo del FPV	70,06
15 Partite di giro e conto terzi	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	11,34
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	15,73

3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE										
Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione					
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22,63	23,11	32,02	42,97	44,61	37,83	53,25	26,72	
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,89	3,90	5,60	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26,52	27,01	37,61	46,94	48,53	42,17	60,20	26,96	
Titolo 2	Trasferimenti correnti									
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1,87	1,87	3,28	100,00	96,87	31,11	26,02	36,69	
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	1,87	1,87	3,28	100,00	96,87	31,11	26,02	36,69	
Titolo 3	Entrate extratributarie									
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4,43	4,45	4,00	79,94	81,90	41,52	64,44	24,65	
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7,83	7,90	11,50	34,96	35,16	7,61	6,83	8,44	
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,02	0,03	100,00	100,00	99,78	99,77	100,00	
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,45	0,76	0,96	95,43	99,44	51,13	53,45	28,69	
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	12,72	13,13	16,49	51,53	52,80	18,79	23,68	13,91	
Titolo 4	Entrate in conto capitale									
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,57	0,52	0,60	100,00	100,00	68,32	99,25	6,48	
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2,35	1,32	2,13	100,00	102,25	40,29	79,54	20,16	
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,29	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1,64	0,74	0,12	97,01	96,42	2,13	35,58	1,40	
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1,10	1,55	0,49	100,00	100,00	80,60	87,72	0,00	
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	5,66	4,42	3,33	98,69	99,35	27,31	82,62	9,20	
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie									
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive/ competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,08	0,07	0,08	100,00	100,00	19,41	0,00	41,86
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	0,08	0,07	0,08	100,00	100,00	19,41	0,00	41,86
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29,79	29,99	32,71	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29,79	29,99	32,71	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	18,35	18,47	5,53	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	5,00	5,04	0,97	100,00	100,43	51,11	77,30	19,78
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	23,36	23,51	6,51	100,00	100,10	88,07	96,60	19,78
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	72,17	72,92	48,93	69,15	22,01

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)								
MISSIONI E PROGRAMMI	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	0,74	0,00	0,70	0,00	1,12	0,00	0,03
1.02	Programma 2: Segreteria generale	1,81	0,00	1,91	7,37	3,04	7,37	0,07
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1,21	0,00	1,22	0,99	1,77	0,99	0,33
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,11	0,00	1,05	0,00	1,64	0,00	0,10
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3,29	0,00	2,73	0,96	2,47	0,96	3,15
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	1,51	0,00	1,49	1,05	2,39	1,05	0,03
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,76	0,00	0,77	0,00	1,21	0,00	0,07
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	1,64	0,00	1,94	26,96	3,10	26,96	0,07
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	12,08	0,00	11,81	37,35	16,73	37,35	3,85
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	2,73	0,00	2,71	3,62	4,35	3,62	0,06
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	2,73	0,00	2,71	3,62	4,35	3,62	0,06
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	0,13	0,00	0,13	0,00	0,21	0,00	0,00
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,97	0,00	0,20	0,00	0,31	0,00	0,01
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	0,63	0,00	0,61	0,00	0,98	0,00	0,00
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,13	0,00	0,13	0,00	0,16	0,00	0,07
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	1,85	0,00	1,06	0,00	1,66	0,00	0,07
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,16	0,00	0,16	0,00	0,26	0,00	0,00
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,16	0,00	0,16	0,00	0,26	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	0,03	0,00	0,02	0,00	0,04	0,00	0,00
6.02	Programma 2: Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,03	0,00	0,02	0,00	0,04	0,00	0,00
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,03	0,00	0,10	1,63	0,16	1,63	0,00
7	Totale Turismo	0,03	0,00	0,10	1,63	0,16	1,63	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,76	5,11	0,18	5,11	1,69
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,12	0,00	0,12	0,00	0,07	0,00	0,20
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,12	0,00	0,88	5,11	0,25	5,11	1,89
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,24	0,00	0,27	0,00	0,44	0,00	0,00
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,15	0,00	0,15	0,00	0,17	0,00	0,13
9.03	Programma 3: Rifiuti	9,42	0,00	9,48	6,37	14,81	6,37	0,86
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	1,03	0,00	0,43	18,78	0,69	18,78	0,00
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,36	0,00	0,18	0,00	0,15	0,00	0,24
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11,20	0,00	10,51	25,15	16,25	25,15	1,23
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	1,54	0,00	1,44	0,00	2,32	0,00	0,01
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	3,02	0,00	3,32	26,62	4,10	26,62	2,05
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	4,56	0,00	4,75	26,62	6,42	26,62	2,06

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11	Soccorso civile							
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile	0,03	0,00	0,06	0,00	0,10	0,00	0,00
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Totale Soccorso civile	0,03	0,00	0,06	0,00	0,10	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,37	0,00	0,44	0,00	0,71	0,00	0,00
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità	1,17	0,00	1,17	0,00	1,89	0,00	0,00
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani	0,18	0,00	0,37	0,00	0,60	0,00	0,00
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,23	0,00	0,23	0,53	0,37	0,53	0,00
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie	0,24	0,00	0,26	0,00	0,42	0,00	0,00
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,64	0,00	0,65	0,00	0,70	0,00	0,55
12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2,83	0,00	3,12	0,53	4,70	0,53	0,55
13	Tutela della salute							
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,17	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,02
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	6,88	0,00	7,20	0,00	0,00	0,00	18,83
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,87	0,00	0,91	0,00	0,00	0,00	2,39
20	Totale Fondi e accantonamenti	7,93	0,00	8,12	0,00	0,00	0,00	21,24
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,77	0,00	2,79	0,00	4,51	0,00	0,00
50	Totale Debito pubblico	2,77	0,00	2,79	0,00	4,51	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	30,08	0,00	30,22	0,00	37,16	0,00	19,01

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
60	Totale Anticipazioni finanziarie	30,08	0,00	30,22	0,00	37,16	0,00	19,01
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	23,59	0,00	23,69	0,00	7,39	0,00	50,05
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	23,59	0,00	23,69	0,00	7,39	0,00	50,05

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
CIMITERO	1	23.000,00
IMPIANTO SPORTIVO	1	18.500,00
BIBLIOTECA	1	725,00
CENTRO ANZIANI	1	360,00
PROTEZIONE CIVILE	1	200,00
AVIS	1	90,00
SEDE POLIZIA LOCALE	1	150,00
PALAZZO COMUNALE	1	1.230,00
LAVATOI PUBBLICI	5	660,00
TEATRO COMUNALE	1	300,00
MUSEO DI GEOFISICA	1	2.199,00
ECOCENTRO COMUNALE	1	1.700,00
PARCHEGGIO MULTIPIANO PIAZZA C.VILLA	1	3.800,00
PARCHEGGIO PIAZZA DI VITTORIO	1	1.700,00
PARCHEGGIO VALERIANO GATTA	1	7.700,00

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	3	242
SCUOLE ELEMENTARI	3	511
SCUOLE MEDIE	1	219

Reti

Reti	N.	Km
Rete fognaria		33,00
Depuratore	2	
Servizio idrico integrato		91,83
Punti luce illuminazione pubblica	N. 2023	54,00
Rete gas		30,81

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree forestali		13,63
Parco Lndsberg am Lech	1	0,01
Parco ex fortezza	1	0,01
Parco campi d'annibale Palazzetto dello sport	1	0,03
giardino pubblico	1	0,01

Attrezzature

Attrezzature	n°
autoveicoli	6
personal computer	40
fotocopiatrici	3
stampanti	5
affrancatrice	1
attrezzature gioco installate nei parchi	9
server	1

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate

mensa scolastiCA

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2020	2021	2022
affidamento a terzi	SIARC SPA	2020	80.000,00	84.600,00	84.600,00	

3.3.2 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

Organismi partecipati	Tipologia	Quote di partecipazione
CONSORZIO BIBLIOTECARIO SBCR	consorzio	5,09%
CONSORZIO GAIA in amministrazione controllata	consorzio	0,08%
PROMOZIONE CASTELLI ROMANI in liquidazione	società	10,20%
ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA SPA	società	0,0001% arrotondato

3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2017 al 2022.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Avanzo	163.354,61	69.730,43	296.884,65	5.860,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	278.475,45	264.333,27	382.938,13	278.550,30	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	240.289,92	132.714,78	187.346,41	6.270.298,52	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.249.353,40	9.007.305,63	9.226.420,10	8.791.524,57	9.064.367,18	9.064.367,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.318.926,87	624.975,79	1.152.574,38	1.004.215,72	358.358,14	375.858,14
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.467.625,62	4.379.830,35	3.497.975,86	2.814.326,93	2.764.005,44	2.755.505,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.768.967,53	1.472.340,89	8.972.190,33	4.517.574,63	882.200,00	879.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	218.337,89	21.771,49	1.365.384,07	8.002.873,95	7.682.006,33	7.431.362,59
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.000.000,00	10.000.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.790.000,00	7.840.000,00	9.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00
TOTALE	33.495.331,29	33.813.002,63	42.871.713,93	58.475.224,62	47.540.937,09	43.296.293,35

3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Si specifica che per gli anni 2017/2019 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2020/2022 si riferisce ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Avanzo	163.354,61	69.730,43	296.884,65	5.860,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	278.475,45	264.333,27	382.938,13	278.550,30	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	240.289,92	132.714,78	187.346,41	6.270.298,52	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.249.353,40	9.007.305,63	9.226.420,10	8.791.524,57	9.064.367,18	9.064.367,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.318.926,87	624.975,79	1.152.574,38	1.004.215,72	358.358,14	375.858,14
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.467.625,62	4.379.830,35	3.497.975,86	2.814.326,93	2.764.005,44	2.755.505,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.768.967,53	1.472.340,89	8.972.190,33	4.517.574,63	882.200,00	879.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	218.337,89	21.771,49	1.365.384,07	8.002.873,95	7.682.006,33	7.431.362,59
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.000.000,00	10.000.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.790.000,00	7.840.000,00	9.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00
TOTALE	33.495.331,29	33.813.002,63	42.871.713,93	58.475.224,62	47.540.937,09	43.296.293,35

3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione		5.860,00	Disavanzo di amministrazione		318.640,91
Fondo pluriennale vincolato		6.548.848,82			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	10.469.000,41	8.791.524,57	Titolo 1 - Spese correnti	12.650.557,63	12.178.857,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.465.623,95	1.004.215,72	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.529.033,31	2.814.326,93			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.858.316,92	4.517.574,63	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.353.730,31	10.809.974,25
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	25.321.974,59	17.127.641,85	Totale spese finali	25.004.287,94	22.988.831,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	825.955,64	8.002.873,95	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	695.746,13	8.377.752,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.095.398,50	22.790.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.475.294,82	22.790.000,00
Totale Titoli	53.243.328,73	51.920.515,80	Totale Titoli	53.175.328,89	58.156.583,71
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	67.999,84				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	53.243.328,73	58.475.224,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	53.175.328,89	58.475.224,62

3.3.4 Risorse umane dell'Ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2018, come desumibile dalla seguente tabella

Categoria	Posizione economica	Pianta Organica	In servizio	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
B	B1	9	0	0	0
	B2	0	0	0	0
	B3	16	2	0	0
	B4	0	2	0	0
	B5	0	3	0	0
	B6	0	2	0	0
	B7	0	2	0	0
	B8	0	2	0	0
C	C1	34	5	5	1
	C2	0	8	0	0
	C3	0	7	0	0
	C4	0	1	0	0
	C5	0	2	0	0
	C6	0	3	0	0
D	D1	19	1	1	1
	D2	0	4	0	0
	D3	5	4	0	0
	D4	0	1	0	0
	D5	0	2	0	0
	D6	0	0	0	0
	D7	0	0	0	0

3.3.5 Patto di stabilità/Pareggio di bilancio

Gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea. I commi da 819 a 826 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del vincolo di pareggio di bilancio previsto dalla Legge di stabilità 2016; a fronte di quanto sopra, a decorrere dall'esercizio 2019, l'obiettivo di finanza pubblica determinato in sede di rendiconto, è raggiunto nel caso di risultato di competenza d'esercizio non negativo; gli enti, infatti, si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, allegato 10 al d.Lgs. 118/2011 e pertanto non occorre allegare alcun prospetto dimostrativo in sede di approvazione del bilancio.

Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio						
	2017		2018		2019	
	Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Patto di stabilità/Pareggio di Bilancio	X		X		X	

3.3.6 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.735.588,99	8.735.588,99	8.735.588,99
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	760.881,26	760.881,26	760.881,26
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.828.877,99	3.828.877,99	3.828.877,99
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		13.325.348,24	13.325.348,24	13.325.348,24
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.332.534,82	1.332.534,82	1.332.534,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	415.614,64	387.827,32	367.586,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		916.920,18	944.707,50	964.948,44
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	737.104,29	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	76.868,10	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		813.972,39	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 1						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	3.509.423,86	3.392.529,28	3.589.559,74	3.156.435,00	2.820.891,01	2.781.480,81
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 401.148,07	37.452,86	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 3.859.145,75		
Titolo 2	859.218,90	510.144,95	4.535.456,94	3.667.075,01	109.373,00	109.373,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 2.642.889,01	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 5.167.485,38		
Titolo 3	5.100,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 1	4.373.742,76	3.907.774,23	8.130.116,68	6.823.510,01	2.930.264,01	2.890.853,81
				<i>di cui imp.</i> 3.044.037,08	37.452,86	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 9.026.631,13		

3.4.1.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	721.516,40	897.526,77	702.055,45	673.079,88	665.154,67	655.154,67
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 4.910,40	4.955,20	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.022.470,13		
Titolo 2	323.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 323.000,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 3	1.044.516,40	897.526,77	702.055,45	673.079,88	665.154,67	655.154,67
				<i>di cui imp.</i> 4.910,40	4.955,20	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.345.470,13		

3.4.1.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

MISSIONE 4						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	473.169,12	345.330,39	336.962,15	392.223,87	306.306,88	306.261,15
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	474.271,95	
Titolo 2	126.534,39	4.000,00	609.458,00	440.994,73	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	242.232,20	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	945.106,98	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
TOTALE MISSIONE 4	599.703,51	349.330,39	946.420,15	<i>di cui imp.</i>	242.232,20	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	1.419.378,93	

3.4.1.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 5						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	76.193,27	53.320,62	54.972,97	54.520,00	53.985,34	53.568,11
Spese correnti						
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	63.936,30	
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	4.814,92	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
TOTALE MISSIONE 5	76.193,27	53.320,62	54.972,97	54.520,00	53.985,34	53.568,11
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	68.751,22	

3.4.1.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	
	2017	2018	2019				
Titolo 1	8.233,60	7.971,47	5.863,62	44.761,13	3.889,32	3.124,61	
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	44.761,13		
Titolo 2	170.165,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	178.399,20	7.971,47	5.863,62	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	44.761,13		

3.4.1.6 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	
	2017	2018	2019				
Titolo 1	1.400,00	400,00	35.308,60	350,00	350,00	350,00	
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	42.205,09		
Titolo 2	40.000,00	290.000,00	830.126,28	768.605,97	40.000,00	40.000,00	
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	624.605,97	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	783.795,50		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	41.400,00	290.400,00	865.434,88		768.955,97	40.350,00	40.350,00
				<i>di cui imp.</i>	624.605,97	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	826.000,59		

3.4.1.7 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 9						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	3.045.930,90	3.109.665,52	3.090.333,86	3.091.988,08	3.080.018,27	3.079.514,03
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 3.167.607,49		
Titolo 2	369.794,58	368.071,27	3.728.535,52	3.624.098,94	83.000,00	80.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 3.210.550,84	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 3.185.901,55		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 9	3.415.725,48	3.477.736,79	6.818.869,38	6.716.087,02	3.163.018,27	3.159.514,03
				<i>di cui imp.</i> 3.210.550,84	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 6.353.509,04		

3.4.1.8 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	
	2017	2018	2019				
Titolo 1	1.131.797,94	1.456.459,43	1.547.648,93	1.360.354,15	1.117.807,20	1.119.550,38	
Spese correnti							
				<i>di cui imp.</i>	1.159,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.893.465,18		
Titolo 2	48.172,29	116.017,95	483.667,00	2.239.199,60	439.200,00	439.200,00	
Spese in conto capitale							
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.853.335,10		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese per incremento di attività finanziarie							
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	1.179.970,23	1.572.477,38	2.031.315,93	3.599.553,75	1.557.007,20	1.558.750,38	
				<i>di cui imp.</i>	1.159,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.746.800,28		

3.4.1.9 Missione 11 - Soccorso civile

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	19.311,93	20.205,84	14.714,64	44.517,98	11.000,00	11.000,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	55.856,51	
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
TOTALE MISSIONE 11	19.311,93	20.205,84	14.714,64	44.517,98	11.000,00	11.000,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	55.856,51	

3.4.1.10 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	1.266.367,16	961.617,91	1.205.661,86	1.365.196,33	1.017.154,43	1.049.680,46
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 385.669,96	338.670,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.903.038,30		
Titolo 2	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 80.994,66		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 12	1.336.367,16	1.031.617,91	1.275.661,86	1.435.196,33	1.087.154,43	1.119.680,46
				<i>di cui imp.</i> 385.669,96	338.670,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.984.032,96		

3.4.1.11 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso e passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	953.474,59	2.685.687,56	2.279.925,79		1.971.630,58	2.494.573,85	2.521.797,19
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	50.000,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	953.474,59	2.685.687,56	2.279.925,79		1.971.630,58	2.494.573,85	2.521.797,19
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	50.000,00		

3.4.1.12 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

MISSIONE 50						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti						
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	0,00	
Titolo 4	822.327,84	922.306,51	1.585.043,01	8.377.752,46	8.004.901,26	7.752.907,08
Rimborso di prestiti						
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	695.746,13	
TOTALE MISSIONE 50	822.327,84	922.306,51	1.585.043,01	8.377.752,46	8.004.901,26	7.752.907,08
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				cassa	695.746,13	

3.4.1.13 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Finalità da conseguire: il Comune di Rocca di Papa sta diminuendo il ricorso all'anticipazione di tesoreria e intende azzerare detto ricorso nel 2021.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 5	11.000.000,00	10.000.000,00	8.000.000,00		4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	11.000.000,00	10.000.000,00	8.000.000,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.000.000,00		

3.4.1.14 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99							
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	
	2017	2018	2019				
Titolo 7	7.790.000,00	7.840.000,00	9.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00	
Spese per conto terzi e partite di giro							
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	23.475.294,82		
TOTALE MISSIONE 99	7.790.000,00	7.840.000,00	9.790.000,00	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	23.475.294,82		

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 5 del 02/07/2012, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Nel futuro l'ente ha intenzione di elaborare i seguenti documenti:

- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale adottato inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Oggetto	Provvedimento				Note
	Aliquota	Organo	Numero	Data	
Aliquota di base IMU	1,06%	Consiglio Comunale	16	05/08/2020	
Tariffe Imposta Pubblicità		Giunta Comunale	79	10/09/2020	sono state confermate le tariffe approvate con DCC 11/2003
Tariffe COSAP		Giunta Comunale	79	10/09/2020	sono state confermate le tariffe approvate con DCC 15/2007
Tariffe TARI		Consiglio Comunale	20	18/04/2019	sono state confermate le tariffe dell'anno 2019
Addizionale IRPEF	0,8%	Consiglio Comunale	13	18/04/2019	sono confermate di anno in anno
Servizi a domanda individuale		proposte di Giunta Comunale			sono confermate le tariffe approvate con DGC 119/2013

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.991.826,08	7.707.730,95	7.918.133,23	6.856.764,61	7.661.764,61	7.661.764,61
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.257.527,32	1.299.574,68	1.308.286,87	1.934.759,96	1.402.602,57	1.402.602,57
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	8.249.353,40	9.007.305,63	9.226.420,10	8.791.524,57	9.064.367,18	9.064.367,18

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.318.926,87	624.975,79	1.152.574,38	1.004.215,72	358.358,14	375.858,14
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.318.926,87	624.975,79	1.152.574,38	1.004.215,72	358.358,14	375.858,14

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.744.122,94	1.483.912,01	1.703.160,29	1.032.263,44	1.290.735,44	1.289.735,44
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	540.000,00	2.634.988,88	1.305.000,00	1.505.000,00	1.305.000,00	1.305.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	500,00	7.246,85	50,00	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	183.002,68	253.682,61	489.765,57	277.013,49	168.220,00	160.720,00
TOTALE TITOLO 3	2.467.625,62	4.379.830,35	3.497.975,86	2.814.326,93	2.764.005,44	2.755.505,44

4.1.2.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	290.000,00	172.089,22	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	450.753,83	440.802,27	7.775.990,33	3.700.374,63	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	97.600,00	439.200,00	439.200,00	439.200,00	439.200,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	698.213,70	245.680,00	87.000,00	48.000,00	83.000,00	80.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	330.000,00	516.169,40	580.000,00	240.000,00	270.000,00	270.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.768.967,53	1.472.340,89	8.972.190,33	4.517.574,63	882.200,00	879.200,00

4.1.2.2 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	624.486,01	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	218.337,89	21.771,49	740.898,06	8.002.873,95	7.682.006,33	7.431.362,59
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	218.337,89	21.771,49	1.365.384,07	8.002.873,95	7.682.006,33	7.431.362,59

4.1.2.3 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.000.000,00	10.000.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	11.000.000,00	10.000.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati. Nell'allegato A) sono dettagliati gli obiettivi annuali e pluriennali, le finalità, le motivazioni delle scelte e le risorse umane strumentali ad essi destinate.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	255.004,82	218.893,60	218.839,60
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	308.830,10		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	255.004,82	218.893,60	218.839,60
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	308.830,10		

4.2.1.2 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	202.557,81	355.345,99	355.345,99
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	3.142,17	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	358.406,50		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	202.557,81	355.345,99	355.345,99
	<i>di cui già impegnato</i>	3.142,17	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	358.406,50		

4.2.1.3 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	453.175,43	372.804,82	374.753,52
	<i>di cui già impegnato</i>	39.867,52	2.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	564.403,61		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.491.498,48	50.000,00	50.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.526.685,48	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.074.497,25		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	3.944.673,91	422.804,82	424.753,52
	<i>di cui già impegnato</i>	2.566.553,00	2.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.638.900,86		

4.2.1.4 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	536.983,30	530.126,53	534.326,53
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	29.159,01	2.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	598.681,09		
Titolo 2	previsione di competenza	116.203,53	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	116.203,53	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	980.840,47		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	653.186,83	530.126,53	534.326,53
	<i>di cui già impegnato</i>	145.362,54	2.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.579.521,56		

4.2.1.5 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.6 Missione 01 - 10 Risorse umane

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.7 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	540.503,52	346.319,95	342.530,51
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	171.224,47	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	548.034,96		
Titolo 2	previsione di competenza	59.373,00	59.373,00	59.373,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	112.147,66		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	599.876,52	405.692,95	401.903,51
	<i>di cui già impegnato</i>	171.224,47	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	660.182,62		

4.2.1.8 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	673.079,88	665.154,67	655.154,67
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.910,40</i>	<i>4.955,20</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.022.470,13		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	673.079,88	665.154,67	655.154,67
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.910,40</i>	<i>4.955,20</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.022.470,13		

4.2.1.9 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	44.761,13	3.889,32	3.124,61
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.761,13		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	44.761,13	3.889,32	3.124,61
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.761,13		

4.2.1.10 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	23.800,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	73.799,80		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.296,22		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	23.800,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	83.096,02		

4.2.1.11 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	350,00	350,00	350,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.205,09		
Titolo 2	previsione di competenza	728.605,97	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	624.605,97	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	739.439,50		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	728.955,97	350,00	350,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>624.605,97</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	781.644,59		

4.2.1.12 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	44.356,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	44.356,00		

4.2.1.13 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	76.427,17	65.427,17	65.427,17
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.311,04		
Titolo 2	previsione di competenza	129.149,20	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	52.281,10	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	215.624,46		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	205.576,37	65.427,17	65.427,17
	<i>di cui già impegnato</i>	52.281,10	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	320.935,50		

4.2.1.14 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	56.792,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	56.792,00		

4.2.1.15 Missione 09 - 03 Rifiuti

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	2.996.254,88	2.996.254,88	2.996.254,88
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.036.152,81		
Titolo 2	previsione di competenza	412.532,50	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	197.532,50	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	448.846,93		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	3.408.787,38	2.996.254,88	2.996.254,88
	<i>di cui già impegnato</i>	197.532,50	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.484.999,74		

4.2.1.16 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	17.478,04	16.689,29	16.234,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.315,65		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.960.737,24	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.960.737,24	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.363.564,77		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	2.978.215,28	16.689,29	16.234,14
	<i>di cui già impegnato</i>	2.960.737,24	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.387.880,42		

4.2.1.17 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	1.827,99	1.646,93	1.597,84
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.827,99		
Titolo 2	previsione di competenza	71.680,00	33.000,00	30.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.073,39		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	73.507,99	34.646,93	31.597,84
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	102.901,38		

4.2.1.18 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	542.635,72	413.482,00	413.482,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	859.760,08		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	542.635,72	413.482,00	413.482,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	859.760,08		

4.2.1.19 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	817.718,43	704.325,20	706.068,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.159,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.033.705,10		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.239.199,60	439.200,00	439.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.853.335,10		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	3.056.918,03	1.143.525,20	1.145.268,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.159,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.887.040,20		

4.2.1.20 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	329.436,51	369.829,00	369.829,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>307.670,00</i>	<i>338.670,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	484.371,33		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	329.436,51	369.829,00	369.829,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>307.670,00</i>	<i>338.670,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	484.371,33		

4.2.1.21 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	53.969,39	70.000,00	105.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	102.890,47		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	53.969,39	70.000,00	105.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	102.890,47		

4.2.1.22 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	493.362,91	97.000,00	91.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>75.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	531.080,20		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	493.362,91	97.000,00	91.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>75.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	531.080,20		

4.2.1.23 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	140.890,95	139.518,82	139.254,85
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	210.821,40		
Titolo 2	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	70.994,66		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	210.890,95	209.518,82	209.254,85
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	281.816,06		

4.2.1.24 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.25 Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.26 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.27 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese imprevedute ai sensi dell'art. 166, comma 2-ter del TUEL che prevede il limite minimo del fondo dello 0,45% del totale delle spese correnti previste in bilancio.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	55.054,84	52.841,58	52.641,71
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	50.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	55.054,84	52.841,58	52.641,71
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	50.000,00		

4.2.1.28 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle entrate: TARI, SCDS, RECUPERO EVASIONE IMU, PROVENTI DA VENDITA SOPRASSUOLO BOSCHIVO E INDENNITA'/CANONI TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	1.866.575,74	2.391.732,27	2.396.178,49
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.866.575,74	2.391.732,27	2.396.178,49
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.29 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Fondo rischi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	72.976,99
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	72.976,99
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.30 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante prestiti obbligazionari, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e anticipazioni di liquidità. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	8.377.752,46	8.004.901,26	7.752.907,08
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	695.746,13		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	8.377.752,46	8.004.901,26	7.752.907,08
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	695.746,13		

4.2.1.31 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Rientrano in questa missione le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.000.000,00		

4.2.1.32 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Questa missione comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 7	previsione di competenza	22.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	23.475.294,82		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	22.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	23.475.294,82		

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010). Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia il quadro delle risorse disponibili, il programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 dell'amministrazione distinta in "articolazione della copertura finanziaria" e "elenco annuale".

Si rimanda alla apposita deliberazione di approvazione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2020.

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si rimanda alla programmazione del fabbisogno di personale del triennio 2020/2022, approvata con apposita deliberazione di Giunta comunale.

DI SEGUITO SI RIPORTANO SCHEMATICAMENTE LE RISULTANZE PIU' SIGNIFICATIVE:

Personale	Numero nuove assunzioni	Importo annuo stimato 2020	Numero nuove assunzioni	Importo annuo stimato 2021	Numero nuove assunzioni	Importo annuo stimato 2022
Personale in quiescenza nel triennio	2	€ 71.601,58	0	€ 0,00	0	€ 0,00
Personale nuove assunzioni a tempo indeterminato nel triennio	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
Personale nuove assunzioni a tempo determinato nel triennio	3: - n. 1 unità D1 area LL.PP. entro il 31/12/2020 -n. 1 unità C1 staff sindaco dal 21/10/2020 -n. 1 unità D1 area urbanistica dal 01/01/2021	€ 77.301,11	0	0,00	0	€ 0,00

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020 - 2022

MISSIONE 01**“SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE”**

MISSIONE	01_Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01_Organi istituzionali

AZIONI	2020	2021	2022
01_Istituzione e regolamentazione del Consiglio Comunale dei Giovani di Rocca di Papa,		x	
FINALITA'			
L'istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani intende coinvolgere i più giovani in un percorso di cittadinanza attiva nel quale i ragazzi eleggono il proprio Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri e, dopo una campagna elettorale svolta nell'ambito della propria cerchia di amici, iniziano un percorso formativo in ambito politico, sviluppando tematiche di interesse per i ragazzi, che sono gli stessi a proporre le attività del Consiglio.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
La motivazione principale alla base dell'avvio di tale azione è quella di favorire i rapporti diretti tra cittadini e pubblica amministrazione: diventa fondamentale riuscire ad interessare le generazioni più giovani ai processi decisionali pubblici per un loro avvicinamento alla Politica nonché cercare di gettare le basi una classe dirigente capace, un domani, di assumersi con cognizione, l'impegno di amministrare una Città.			
risorse strumentali			
Strutture e attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	01_Servizi istituzionali, generali e di gestione		
PROGRAMMA	04_Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
AZIONI	2020	2021	2022
01_Facilitazioni in ambito fiscale per supportare gli utenti nella gestione della crisi economica scaturente dalla diffusione della pandemia COVID-19	x		
FINALITA'			
In questo momento, in conseguenza della difficoltà economiche che la pandemia legata al COVID-19 ha causato nelle famiglie e nelle imprese, la finalità principale è quella non stressare ulteriormente le finanze dei contribuenti già fortemente provate dal blocco lavorativo degli ultimi mesi. Si metteranno in campo, pertanto, interventi che prevedano agevolazioni normative in ambito fiscale soprattutto per le attività economiche che hanno subito la chiusura totale per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Le politiche in campo tributario, sia nazionali che locali, sono ispirate ai principi costituzionali che mirano a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo criteri di equità e progressività. In un momento di forte crisi finanziaria e incertezza sul futuro, causati dalla diffusione del virus COVID-19, è anche compito delle Amministrazioni comunali, ove possibile, aiutare i cittadini con facilitazioni in ambito fiscale e tariffario per permettere loro di disporre di una maggiore liquidità da destinare ai consumi di generi di prima necessità.			
Risorse strumentali			
Nessuna risorsa in particolare			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica dell'area amministrativo-finanziaria.			

Comune di Rocca di Papa
D.U.P 2020-2022

MISSIONE	01_Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

AZIONI	2020	2021	2022
01_Esecuzione interventi di efficientamento energetico del plesso scolastico di Via Cesare Battisti	x	x	
02_Completamento lavori di adeguamento e messa in sicurezza della sede comunale provvisoria di Via E. Ferri	x	x	
03_Azioni per la riconversione dell'ex sede comunale di Corso della Costituente	x	x	
04_Trasferimento, nella sede comunale provvisoria, dei servizi alla cittadinanza, ancora presenti nella Biblioteca e riapertura al pubblico della stessa	x		
05_Riorganizzazione funzionale degli uffici comunali per permettere la condivisione di spazi, scrivanie e sistemi informatici, soprattutto in funzione dello <i>smart working</i>	x		
06_Valorizzazione e riqualificazione compendio immobiliare "Ex centro equestre" dei Pratoni del Vivaro con l'affidamento in gestione alla Federazione Italiana Sport Equestri	x		
07_Programmazione della riqualificazione multidisciplinare dell'impianto sportivo "Leonida Montanari".	x		
08. Interventi per prevenire il rischio del dissesto idrogeologico. Completamento delle azioni già intraprese e avvio di quelle finanziate	x		

FINALITA'

La maggioranza delle azioni e gli obiettivi indicati in questo programma sono conseguenza dall'accadimento disastroso del 10 giugno 2019 che ha privato la Città della sede Comunale e della Scuola primaria e dell'infanzia ubicati, entrambi, in Corso della Costituente. L'esplosione avvenuta in quel giorno ha inoltre causato, per diverso tempo, la sospensione della viabilità veicolare sul Corso principale con pesanti ripercussioni sia sugli spostamenti interni dei residenti che sulla marginalità economica delle attività commerciali. Dette azioni si propongono di perseguire le seguenti finalità:

- 1) Ripristinare completamente la funzione degli edifici coinvolti nell' esplosione e, ove non possibile, riconvertire gli stessi per altri scopi (Ex sede comunale, Scuola Centro Urbano e Corso costituente);
- 2) Garantire una sede comunale provvisoria idonea allo svolgimento di tutte le funzioni amministrative e atta ad accogliere, in piena sicurezza, il personale dipendente;
- 3) Assicurare l'efficientamento energetico dell'istituto scolastico di Via Cesare Battisti agli studenti frequentanti.

Inoltre, in relazione alla recente pandemia legata alla diffusione del virus COVID-19, diventa fondamentale la riorganizzazione funzionale gli spazi degli uffici comunali per permettere sia lo svolgimento del lavoro in modalità "*smart working*" che la condivisione di scrivanie e sistemi informatici hardware e software.

Relativamente agli impianti sportivi, è intenzione dell'Amministrazione riqualificare i seguenti compendi:

- "Ex Centro Equestre" dei Pratoni del Vivaro, trasferito dall'Agenzia del Demanio nel 2018, per il quale è necessario accelerare l'avvio, ad opera della F.I.S.E., delle opere di valorizzazione dello stesso al fine sia di poter organizzare i campionati mondiali di completo del 2022 che poter acquisire in via definitiva il bene al patrimonio comunale;
- Impianto sportivo "L.Montanari".

Inoltre è necessario continuare nelle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

E' indispensabile completare, quanto prima, tutte le opere e gli interventi già iniziati sui beni oggetto di esplosione e su quelli che sono stati utilizzati, fin da subito, per garantire sia l'offerta scolastica agli studenti che la normale gestione amministrativo-burocratica in favore di tutta la cittadinanza. Con il dissequestro delle zone e degli edifici oggetto di indagine giudiziaria, è possibile procedere speditamente a tutti gli interventi già pianificati e previsti fin dai primissimi giorni successivi all'esplosione. E' inoltre necessario cogliere l'occasione per una riorganizzazione generale delle modalità di lavoro degli uffici comunali ottimizzando gli spazi fisici e introducendo una diversa modalità di impiego degli stessi. Circa gli impianti sportivi, l'attività di riqualificazione è sicuramente indispensabile per favorire l'avvio alla pratica sportiva dei cittadini. Inoltre va contenuto al massimo il rischio idrogeologico.

risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati e nuovi sistemi software

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate sia le risorse umane previste dalla dotazione organica che soggetti esterni in grado di supportare gli Uffici nei gravosi compiti loro assegnati

Comune di Rocca di Papa
D.U.P 2020-2022

MISSIONE	01_Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06_Ufficio tecnico

AZIONI	2020	2021	2022
01_Predisposizione di un cronoprogramma di adeguamento riguardante tutti gli edifici e le strutture comunali	x		
02_Espletamento di tutti gli atti per l'esproprio dell'area da destinare al nuovo Ecocentro Comunale	x		
03_Completamento a cura degli uffici comunale, in continuità con gli anni 2018 e 2019, dell'analisi dettagliata di tutte le opere di urbanizzazione eseguite e non eseguite, collaudate e non, comparto per comparto, nell'ambito del Piano Particolareggiato Le Calcare nonché verifica della presa in carico delle aree .	x		
FINALITA'			
<p>Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo alla città.</p> <p>L'azione n.01) impone la programmazione di interventi di adeguamento alla normativa cogente di tutte le strutture facenti parte del patrimonio immobiliare comunale a favore della sicurezza dei cittadini e dei potenziali frequentatori e/o visitatori.</p> <p>Circa l'azione n.2) la priorità riguarda la realizzazione del nuovo Ecocentro comunale, che dovrà affiancare l'esistente nell'offrire i servizi necessari alla cittadinanza; l'Area tecnica sarà impegnata ad effettuare la procedura espropriativa sul terreno già identificato con progetto preliminare.</p> <p>Relativamente all'obiettivo n.3), è urgente e necessario garantire a tutti i residenti del quartiere Calcare la piena funzionalità dei servizi pubblici essenziali.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>In questi anni i tagli ai trasferimenti statali ed i vincoli imposti dal Patto di Stabilità hanno profondamente limitato gli investimenti legati al patrimonio infrastrutturale della nostra Città. Di conseguenza, i finanziamenti indirizzati a questi capitoli sono stati limitati rispetto ai reali fabbisogni.</p> <p>L'Amministrazione è fortemente decisa a portare avanti alcuni importanti adeguamenti sui beni di proprietà al fine di rispettare tutte le disposizioni legislative in materia.</p> <p>Inoltre il potenziamento del sistema della raccolta e smaltimento dei rifiuti, va inquadrato nel piu' ampio ambito delle politiche ambientali finalizzate al riciclo dei materiali di scarto.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

Comune di Rocca di Papa
D.U.P 2020-2022

MISSIONE	01_Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	08_Statistica e sistemi informativi

AZIONI	2020	2021	2022
01_Activazione richiesta finanziamenti per le operazioni di raccolta dei documenti cartacei presenti all'interno dell'edificio comunale esploso il 10 giugno 2019, scannerizzazione in loco e trasporto nella sede provvisoria. Digitalizzazione archivi e protocollo	x	x	
03_Activazione della rilevazione delle presenze dei lavoratori tramite applicativo informatico	x		
04_Implementazione del sito Internet del Comune e dei social network ad esso associati, finalizzata a facilitarne l'accesso e offrire contenuti e informazioni sempre più organizzate, complete e utili al cittadino. Offerta ai cittadini di servizi di pagamento on-line (PAGO PA) e richiesta e ritiro dei documenti tramite specifica sezione del Sito istituzionale.	x	x	x

FINALITA'

La finalità principale di tutte le azioni del presente programma riguarda la creazione e gestione di un sistema informativo efficiente, ed utilizzato da tutti i dipendenti comunali, come infrastruttura trasversale di supporto ai processi tecnico-amministrativi dell'ente comunale per migliorare l'efficienza complessiva dei servizi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il basso livello di diffusione della I.T. presso gli uffici pubblici rende poco agevole, inefficiente ed inefficace lo svolgimento dell'azione amministrativa. La chiave del processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione passa attraverso tre processi fondamentali: informatizzazione, dematerializzazione e digitalizzazione.

Per informatizzazione si intende l'introduzione dei sistemi informatici in uno o più settori di attività, con la conseguente eliminazione delle operazioni manuali. L'applicazione e l'evoluzione delle nuove tecnologie ha determinato la nascita del concetto di *e-government*, inteso come ambito disciplinare relativo alle attività delle amministrazioni pubbliche realizzate proprio grazie all'ausilio delle reti telematiche e della rete Internet in particolare.

Si parla invece di dematerializzazione quando si vuol fare riferimento alla trasformazione del documento cartaceo in digitale, operazione che consente costi minori ed una più agevole trasmissione e modifica del documento.

La digitalizzazione è il processo organizzativo che rende disponibili i documenti all'interno delle pubbliche amministrazioni su supporti digitali e non più esclusivamente cartacei.

risorse strumentali

Attrezzature in dotazione ai servizi interessati

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica nonché aziende esterne esperte nel settore specifico.

Comune di Rocca di Papa
D.U.P 2020-2022

MISSIONE	01_Servizi istituzionali, generali e di gestione		
PROGRAMMA	10_Risorse umane		
AZIONI	2020	2021	2022
01_Programmazione e pianificazione dell'attività formativa e dell'aggiornamento del personale dipendente con particolare riguardo all'area tecnica.	x	x	x
02_Razionalizzazione dell'impiego del personale attraverso la definizione di nuova macrostruttura, della relativa dotazione organica e di un nuovo regolamento del personale.	x	x	-
03_Consolidamento e potenziamento della prestazione lavorativa in modalità "Smart working"	x	x	x
FINALITA'			
<p>Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e miglioramento dei servizi all'utenza e dei modelli organizzativi comunali, passa attraverso la definizione di una nuova dotazione organica, la sua razionalizzazione nonché l'introduzione di strumenti di lavoro innovativi a prevalente contenuto informatico. A tal riguardo la definizione di una nuova macrostruttura, il consolidamento di modalità di lavoro agile nonché la formazione continua dei dipendenti pubblici rappresentano strumenti fondamentali per l'ottimizzazione dei servizi comunali e per un'offerta puntuale, completa e in linea con le aspettative dell'utenza, dei servizi comunali.</p> <p>Questi processi, parallelamente, hanno anche necessità di nuove regole e azioni concrete atte a contrastare comportamenti non corretti del personale medesimo.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa in essere, le politiche di razionalizzazione, mobilità interna dovranno essere orientate all'allocazione di personale nelle aree di maggior impatto con il pubblico nonché in quei settori sottodimensionati e/o strategici per lo sviluppo delle politiche territoriali.</p>			
risorse strumentali			
Dotazioni assegnate ad ogni Settore			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

Comune di Rocca di Papa
D.U.P 2020-2022

MISSIONE	01_Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	11_Altri servizi generali

AZIONI	2020	2021	2022
01_Istituire e organizzare il servizio di avvocatura comunale	x	x	x
02_Riorganizzazione del protocollo generale e del servizio di centralino e uscierto.	x	x	
03_Istituzione PEC unica	x		

FINALITA'

La finalità principale è quella di dare vita a un diverso e più efficace rapporto con il pubblico attraverso la riorganizzazione generale del protocollo e del servizio di centralino/portierato affinché l'utenza abbia un immediato rapporto con gli Uffici. Semplificare la vita ai cittadini e alle imprese non significa solo "far viaggiare i bit e non le persone", ma fornire servizi in un unico punto anche quando i servizi coinvolgono una pluralità di soggetti pubblici o privati, quindi secondo logiche di interoperabilità. Per essere realmente innovativi e utili, i servizi non devono limitarsi ad essere digitali, ma devono diventare accessibili, facili da reperire, semplici da richiedere e/o utilizzare, inclusivi per i soggetti più svantaggiati, trasparenti nella filiera di erogazione e nello stato di avanzamento delle pratiche.

In ottica di efficienza della Pubblica Amministrazione, visti i numerosi contenziosi che annualmente coinvolgono il Comune, è anche importante istituire un servizio di avvocatura, che prenda in carico i diversi ricorsi, giudizi, difese, opposizioni e segui ogni grado dei diversi giudizi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Una Pubblica Amministrazione deve garantire necessariamente ad ogni cittadino di poter entrare in contatto con i propri Uffici per supportarlo nella risoluzione di problematiche e questioni personale. Per fare questo è indispensabile che ognuno riesca a contattare in maniera puntuale l'Ufficio competente e possa trasmettere, in maniera semplice, efficace ma soprattutto immediatamente rintracciabile, istanze, atti e documenti.

Circa la costituzione di un ufficio legale interno al Comune, la stessa dovrebbe garantire maggiore economicità nell'attività di resistenza e/o avvio di contenziosi e giudizi.

risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata nonché i servizi di società esterne qualificate.

**MISSIONE 03 –
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

MISSIONE	03_Ordine pubblico e sicurezza		
PROGRAMMA	01_Polizia locale e amministrativa		
AZIONI	2020	2021	2022
01 Istituzione di uno specifico Ufficio decoro urbano che risponda direttamente al sindaco	x	-	-
02_Monitoraggio e rilevazione puntuale della varie forme di abusivismo edilizio sul territorio.	x	x	x
03_Implementazione dell'attività di vigilanza ambientale, con particolare attenzione al contrasto all'abbandono dei rifiuti, anche mediante il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza. Creazione e implementazione di una centrale unica di controllo delle immagini.	x	x	-
04_ Regolamentazione del servizio di NCC e bando per rilascio licenze	x		
05_Promozione della legalità e del diritto alla sicurezza anche attraverso l'organizzazione di giornate formative per gli agenti di polizia locale in cui esporre, tra gli altri argomenti, procedure e attività operative a garanzia della sicurezza stradale.	x	x	x
FINALITA'			
<p>La finalità principale è quella di assicurare la sicurezza, il decoro urbano e la legalità sull'intero territorio comunale attraverso l'intervento della Polizia locale in sinergia con gli altri enti e soggetti istituzionali deputati alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi, ambientali e urbanistici.</p> <p>Le politiche di contenimento del disagio, del mantenimento e/o del ripristino del decoro, della riduzione della percezione d'insicurezza e, più in generale, del rispetto della legalità si articoleranno in una vasta gamma di attività, azioni ed interventi, quali: contrasto al deturpamento degli edifici e agli atti vandalici in genere, contrasto all'illecito conferimento dei rifiuti solidi urbani, lotta all'abusivismo urbanistico, repressione degli illeciti amministrativi e alla violazione del codice della strada.</p> <p>L'Amministrazione Comunale intende realizzare un unico sistema integrato di confluenza delle immagini di videosorveglianza al fine di poter conservare e utilizzare le immagini acquisite per scopi di controllo e repressione degli illeciti</p> <p>A supporto di tutte le attività sopra descritte, diventa fondamentale organizzare giornate di informazione e formazione sui temi della sicurezza e della legalità nelle quali coinvolgere Enti e Istituzioni operanti nello specifico ambito (Tribunali, Prefetture, Giudici, Corpi di Polizia, etc)</p> <p>Si intende altresì procedere alla regolamentazione di apposita disciplina per il servizio di NCC e avvio delle procedure per il rilascio delle licenze NCC a disposizione del Comune.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
L'Amministrazione conferma gli indirizzi in materia di sicurezza indicati nel programma di mandato, promuovendo azioni sul territorio e, in particolare, nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e, più in generale, di assicurare il rispetto della legalità.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.

**MISSIONE 06 –
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

MISSIONE	06_Politiche giovanili,sport e tempo libero		
PROGRAMMA	01_Giovani		
AZIONI	2020	2021	2022
01_Istituzione del Centro progettazione Giovani, con la partecipazione dei giovani compresi nella fascia di età compresa tra 18-35 anni	x	x	-
02-_Favorire la fruizione degli spazi e delle infrastrutture sportive sul territorio comunale finalizzate all'avvio della pratica sportiva da parte dei giovani.	x	x	x
FINALITA'			
Con l'azione n.1) si intende istituire una realtà territoriale, riservata ai giovani, in cui essi possano identificarsi e confrontarsi per sviluppare concreta progettazione territoriale in ambito culturale e sociale. Inoltre, onde favorire l'avvio allo sport dei bambini e degli adolescenti.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Il Centro Progettazione si propone di aprire e mantenere costante un dialogo con l'Ente locale e il variegato mondo dei giovani affinché questi ultimi possano ideare e realizzare progetti e iniziative idonee a far emergere le proprie potenzialità inesprese. Con l'offerta di spazi e infrastrutture presenti già sul territorio ma non utilizzate appieno, si intende ampliare l'offerta sportiva ai cittadini soprattutto a quelli in età scolare.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE 07

TURISMO

MISSIONE	07_Turismo
PROGRAMMA	01_Sviluppo e la valorizzazione del turismo

AZIONI	2020	2021	2022
01_L'organizzazione di un calendario di eventi che interessi tutto l'anno	x	x	x
02_Promozione e valorizzazione della Sagra delle Castagne ed eventi presenti nel calendario	x	-	-
03_Avvio organizzazione Mondiali discipline equestri ai Pratoni del Vivaro, in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Equestri (F.I.S.E.)	x	x	-
04_Valorizzazione dei boschi mediante la realizzazione di percorsi turistici e sportivi attrezzati	x	-	-

FINALITA'

Le azioni di questo programma mirano alla valorizzazione del patrimonio artistico, enogastronomico, sportivo e culturale cittadino in chiave turistica e di promozione del territorio; tutto ciò in funzione di un incremento dell'attrattività e appetibilità complessiva delle nostre risorse e dei molti punti di forza della nostra offerta turistica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Alla base dell'avvio delle citate azioni, si rinviene la necessità di valorizzare le proprie tradizioni, usi, costumi e tipicità attraverso azioni di marketing territoriali. In questa ottica, di fondamentale importanza sono la stesura di un calendario annuale degli eventi, l'avvio di attività di promozione e valorizzazione delle iniziative più importanti nonché la fattiva collaborazione con gli Enti organizzatori.

risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE	08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	01_Urbanistica e assetto del territorio

AZIONI	2020	2021	2022
01_Perimetrazione dei nuclei abusivi e predisposizione di varianti speciali per il recupero delle zone abusive in attuazione della delibera di Giunta Comunale n. 82 del 9 agosto 2019	x	x	x
02_Aggiornamento e integrazione della variante generale del PRG, e definitiva approvazione. Piani di recupero e rigenerazione urbana	x	x	x
03_Formulazione di nuovo regolamento edilizio	x	x	-
04_Collaborazione con gli Enti sovraordinati per la valutazione del vincolo paesaggistico in territori compromessi dal fenomeno dell'abusivismo edilizio.	x	-	-
05_Aggiornamento atti inerenti la trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà per la soppressione dei limiti di godimento previsti nelle convenzioni (art. 35 L. 865/71)	x	x	x
FINALITA'			
<p>Il programma prefigura iniziative e attività che hanno lo scopo di riordinare i processi di trasformazione del territorio, promuovendo le occasioni di fruizione economica, sociale e ambientale delle risorse locali. E' necessario quindi riconfigurare gli spazi pubblici, valorizzare il patrimonio storico ed architettonico cittadino e recuperare gli insediamenti sorti in modalità irregolare consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa. E' inoltre prioritario definire un intervento di sviluppo sostenibile della città e del territorio individuando precise strategie da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, i soggetti economici e le comunità locali attivi sul territorio di Rocca di Papa e dei Castelli Romani.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>Il territorio comunale presenta evidenti squilibri dal punto di vista urbanistico – territoriale; l'attuale assetto, oltre a generare disagio nella comunità locale, non offre le condizioni per lo sviluppo sostenibile della città di Rocca di Papa. La conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio è essenziale per la qualità del vivere della comunità locale e dei fruitori del territorio. Per promuovere azioni e interventi di tutela attiva è necessario predisporre piani e programmi per individuare i soggetti titolari delle diverse forme di azione e per attivare le risorse – pubbliche e private – necessarie alla trasformazione del territorio. Gli strumenti di programmazione dello sviluppo territoriale rappresentano l'asse portante del governo del territorio nel futuro, per migliorare l'abitabilità dei luoghi e della città per i cittadini e i fruitori delle risorse storico-culturali e paesistiche locali.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
PROGRAMMA	02_Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
AZIONI	2020	2021	2022
01_Assegnazione nuovi alloggi ATER.	x		
02_Valutazione dell'offerta di edilizia residenziale pubblica, ed eventuale aggiornamento del PEEP	x	x	
03_Ripristino completa funzionalità degli immobili residenziali privati rimasti coinvolti nell'esplosione del 10 giugno 2019	x	x	
FINALITA'			
L'obiettivo è quello di aumentare l'offerta di edilizia residenziale pubblica a sostegno dei nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo. Inoltre c'è necessità di ripristinare la funzionalità degli immobili coinvolti nell'esplosione del 10 giugno 2019 che ha privato alcune famiglie della possibilità di alloggio.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Il disagio abitativo e la condizione di provvisorietà della residenza incidono negativamente sullo sviluppo sociale ed economico della comunità locale tanto che ne è la prova il diffuso fenomeno dell'abusivismo edilizio presente a Rocca di Papa. Circa gli immobili coinvolti nell'esplosione del 10 giugno, la citata azione di ripristino completo e restituzione dei beni ai legittimi utilizzatori è diventata prioritaria per eliminare i disagi che le famiglie interessate stanno subendo da oltre un anno per effetto del citato evento.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata coadiuvati da esperti esterni			

**MISSIONE 09 –
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

MISSIONE	09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	01_Difesa del suolo

AZIONI	2020	2021	2022
01_ Programmazione Interventi di riduzione all'esposizione al gas radon negli edifici pubblici individuati nel DVR, a seguito della campagna di monitoraggio eseguita nel 2018	x	x	-
02_Progettazione ed esecuzione di bonifiche dei siti inquinati da rifiuti individuati dall'Autorità Giudiziaria	x	x	-
03_ Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per forniture e affidamenti	x	x	x

FINALITA'

Le azioni di questo programma sono rivolte al miglioramento della qualità di vita nelle scuole e negli ambienti di lavoro di edifici pubblici. Le bonifiche ambientali saranno finalizzate alla protezione del suolo naturale dalla contaminazione da fonti esterne e alla valorizzazione del territorio.
Relativamente all'azione n.3) si intende implementare la programmazione e il controllo della spesa pubblica al fine di garantire la qualità ambientale delle forniture e degli affidamenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione prevalente dell'avvio delle azioni citate consiste nell'adempimento delle disposizioni previste dalla normativa vigente in merito alla problematica ambientali con particolare attenzione al gas Radon , il quale rappresenta una criticità del nostro territorio. Altra priorità è quella di programmare in controllo della spesa al fine di garantire la qualità ambientale delle forniture e degli affidamenti.

risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.

Comune di Rocca di Papa
D.U.P 2020-2022

MISSIONE	09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	02_Tutela,valorizzazione e recupero ambientale

AZIONI	2020	2021	2022
01_ Attuazione ordinanze sindacali n.79, 80 e 81 del 16 agosto 2019 relative alla demolizione dei box e dei tralicci siti in località Madonna del Tufo	x	x	-
02_Conclusione dell'iter avviato con l'ordinanza n.135/2003 con conseguente demolizione dei tralicci abusivi	x	x	x
03_Interventi relativi a Monte Cavo Vetta. Completamento delle attività definite nel tavolo tecnico con la Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio, per la valutazione della presenza degli specifici requisiti necessari alla dichiarazione di interesse. Definizione della corretta perimetrazione della proprietà privata e di quella pubblica. Avvio del procedimento di cessazione del diritto di superficie del lotto di terreno distinto al Catasto al foglio 11, partec3lle 378-379 nonché immobile di cui al foglio 11 particella 827	x	x	x
04_Implementazione "Piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile"	x	x	x
05_Istallazione di pannelli fotovoltaici su edifici del patrimonio comunale ed ultimazione dei progetti per l'efficientamento energetico- nella scuola elementare Campi e nella scuola Media Via Cesare Battisti.	x	x	-
06_Actività di verifica e censimento delle antenne abusive installate sul territorio	x	x	x
07_Progettazione di un ciclo di bonifiche nelle aree boschive da avviare parallelamente all'implementazione del sistema di videosorveglianza finalizzato alla riduzione delle discariche abusive.	x	x	x
FINALITA'			
<p>Circa le azioni di cui ai n.1) , 2) e 6) esse sono destinate sia all'abbattimento di alcune delle infrastrutture abusive presenti sul territorio comunale che alla verifica di legittimità e al censimento di tutte le altre</p> <p>Relativamente all'azione n.3) è necessario raggiungere l'apposizione del vincolo archeologico, paesaggistico e monumentale del sito denominato "Monte Cavo vetta"</p> <p>Per quanto riguarda il punto n.4), l'azione permette di gestire utilmente il processo di localizzazione delle strutture di telefonia mobile per minimizzare sia il livello di inquinamento elettromagnetico che l'impatto visivo sull'area di installazione.</p> <p>L'azione di cui al punto 5) permetterà ad alcuni plessi scolastici di dotarsi di pannelli fotovoltaici in grado di permettere un significativo efficientamento energetico.</p> <p>Il punto 7) riguarda il verde pubblico ed ha quale finalità quella di assicurare il miglioramento del livello di cura delle vaste aree verdi e boschive di Rocca di Papa in un quadro di sostenibilità economica e a fronte del contenimento delle risorse di Bilancio.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>Il territorio comunale necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attenzione sul tema dell'ambiente in ragione della sua peculiare morfologia e per la presenza di un considerevole numero di aree sensibili sulle quali insistono opere abusive che hanno reso Rocca di Papa tristemente famosa in quanto correlata all'inquinamento elettromagnetico; - inizio di un percorso virtuoso di efficientamento energetico degli edifici e strutture comunali; - un piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile; - progettazione di interventi sul verde pubblico 			
risorse strumentali			

Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati
--

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.
--

Comune di Rocca di Papa
D.U.P 2020-2022

MISSIONE	09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	03_Rifiuti

AZIONI	2020	2021	2022
01_Aggiornamento dell'archivio degli utenti del servizio della raccolta rifiuti, verifica della congruità delle informazioni ed incrociarle con le altre banche dati	x	x	x
02_Ottimizzazione della raccolta domiciliare porta a porta per aumentare la percentuale di differenziata che consenta la programmazione di un sistema di tariffazione puntuale famiglia per famiglia	x	x	x
03_Perfezionamento del sistema informatizzato di raccolta dei rifiuti.	X	-	-
04_Implementazione delle attività di controllo sulla modalità della raccolta differenziata, al fine di dissuadere e reprimere eventuali comportamenti irregolari, prima di ulteriori sanzioni amministrative	x	x	-
05_Migliorare la funzionalità dell'isola ecologica e richiesta di finanziamenti sovracomunali per l'installazione di un sistema di controllo con il badge di identificazione per la codifica degli accessi degli utenti e per il controllo sui conferimenti.	X	x	x
06_progettazione e realizzazione del nuovo centro di raccolta e compostaggio finanziato da fondi regionali	x	x	-
07_Rendere più efficiente il servizio di raccolta degli oggetti ingombranti	x	x	-
FINALITA'			
Con le azioni sopra esposte si intende agire riducendo la produzione dei rifiuti non riciclabili, dalla fonte fino al conferimento finale, al fine di promuovere il recupero ed incentivando la raccolta di materiali che possono essere riutilizzati ed infine recuperati riducendo il ricorso allo smaltimento finale. Si vuole inoltre migliorare la fruibilità degli spazi cittadini, attraverso interventi mirati e opportune campagne di sensibilizzazione per disincentivare comportamenti lesivi del decoro urbano. Si intende infine introdurre un sistema di tariffazione che premi gli atteggiamenti virtuosi dei cittadini che hanno a cuore la cura e la tutela dell'ambiente cittadino.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Il problema dell'ingente quantità di rifiuti prodotti risulta sempre più urgente e implica la necessità di scelte importanti, a medio e lungo termine, al fine di definire politiche ispirate ai principi di sostenibilità ambientale che consentano di pervenire ad un ciclo integrato dei rifiuti tale da scongiurare rischi seri per il suolo e per le acque dei nostri territori.			
Risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata, la società affidataria dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti e il concessionario della riscossione.			

MISSIONE	09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	04_Servizio idrico integrato

AZIONI	2020	2021	2022
01_ Identificazione dei fossi (considerati demaniali, naturali o di interesse pubblico) e realizzazione di una mappa da comunicare ai cittadini proprietari frontisti delle aree di scorrimento dei fossi, ai fini della corretta manutenzione e pulizia.	X	x	x
02_ Velocizzare il processo di allaccio alla pubblica fognatura per i residenti che attualmente usufruiscono di impianti alternativi	x	x	
FINALITA'			
La finalità principale dell'azione 1) è quella di tenere in sicurezza lo stato dei luoghi del territorio comunale, tutelare l'assetto idrogeologico e salvaguardare le falde acquifere dall'eventuale inquinamento. Con l'azione 2), si intende permettere a tutti i cittadini di avere accesso alla pubblica fognatura.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Rispetto della legislazione nazionale finalizzato alla tutela ambientale.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

Comune di Rocca di Papa
D.U.P 2020-2022

MISSIONE	09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	05_Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

AZIONI	2020	2021	2022
01_Progetto per l'utilizzo dei fondi destinati alle miglorie boschive accantonati, art. 21 l.r. 39/2002, e art. 26 r.r. 7/2005	x	x	x
FINALITA'			
Valorizzazione, tutela e sviluppo dei boschi anche tramite lo snellimento delle procedure tecnico-amministrative.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Le grandi risorse boschive e naturalistiche sono a rischio di depauperamento, e poco fruite. La predisposizione del piano di gestione e assestamento forestale consente l'accesso ai finanziamenti della comunità europea ed ai bandi pubblici del programma di sviluppo rurale			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

**MISSIONE 10 –
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

MISSIONE	10_Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	02_Trasporto pubblico locale

AZIONI	2020	2021	2022
01_Completamento e approvazione del progetto intercomunale ATO-TPL al fine di raggiungere l'obiettivo della mobilità sostenibile	x	-	-
02_Riequilibrio dell'offerta del trasporto pubblico locale per tutte le fasce di utenti, con attenzione particolare all'area Calcere e Vivaro	x	x	x
03_Riorganizzazione dei percorsi e delle linee del trasporto pubblico urbano e extraurbano In vista della riapertura della funicolare	x	x	-
04_Biglietto integrato (BIT) per trasporto pubblico locale	x	x	-
05_Redazione del Piano di Viabilità e parcheggi	x	x	-
06_Istituzione servizio sperimentale di gestione delle aree di sosta a pagamento nel territorio comunale come da DGC n.6 del 14 gennaio 2020	x	x	x
FINALITA'			
La finalità principale del programma riguarda l'integrazione e il miglioramento della rete del trasporto pubblico locale al fine di favorire gli scambi intermodali e ridurre i tempi di attesa per gli spostamenti sia interni che esterni al territorio comunale. Inoltre è sorta la necessità di ripristinare, in via sperimentale, la sosta a pagamento per favorire il <i>turn-over</i> degli spazi occupati incentivando gli acquisti presso gli esercenti commerciali presenti nell'area della sperimentazione.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Il principio è quello dell'ottimizzazione del trasporto pubblico locale nell'ottica di ridurre l'utilizzo delle autovetture private a favore di un sistema di spostamenti meno inquinante. Per la circolazione veicolare privata verrà ripristinata la sosta a pagamento per favorire gli acquisti presso gli esercenti commerciali delle aree interessate			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	10_Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	05_Viabilità e infrastrutture stradali

AZIONI	2020	2021	2022
01_Revisione progressiva della viabilità volta a migliorare la circolazione e la sosta nel centro storico	x	x	x
02_Interventi sull'illuminazione pubblica	x	x	x
03_Revisione della viabilità cittadina in relazione alla segnaletica orizzontale e verticale e i sistemi a garanzia della sicurezza stradale	x	-	-

FINALITA'

Finalità principale di questo programma sono lo studio e la realizzazione di interventi sul sistema viario cittadino che migliorino l'accessibilità a tutte le zone della città, compreso il centro storico, salvaguardando nello stesso tempo la sicurezza e la sostenibilità, senza creare infrastrutture "impattanti". Si intende inoltre garantire la manutenzione della pubblica illuminazione, in sintonia con il programma relativo alla sicurezza, con particolare attenzione all'efficienza ed al risparmio energetico. E' necessario altresì che si proceda ad una razionale gestione dei consumi energetici sia provvedendo alla riduzione dei consumi energetici degli uffici pubblici e della pubblica illuminazione, sia ricorrendo a sistemi di approvvigionamento energetici alternativi che consentano peraltro, una riduzione dei costi e dell'impatto ambientale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Adeguare la mobilità e la viabilità, la sosta, la mobilità sostenibile ed il piano di distribuzione delle merci, alle nuove esigenze urbane e di qualità ambientale nell'ottica di un indirizzo programmatico di città sostenibile.

risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.

MISSIONE 12 –
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE	12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	02_Interventi per la disabilità

AZIONI	2020	2021	2022
01_Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche nelle aree pubbliche	x	x	x
FINALITA'			
Ottemperare agli obblighi di legge per favorire l'integrazione sociale			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
migliorare la qualità del vivere delle persone diversamente abili			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	03_Interventi per gli anziani

AZIONI	2020	2021	2022
01_Avvio di servizi specifici per le persone della terza età tramite associazioni ed enti specializzati.	x	x	-
FINALITA'			
Migliorare il servizio e l'assistenza alle persone della terza età tramite attività offerte da Enti e organismi operanti sul territorio nello specifico settore.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Adeguare lo statuto alle esigenze specifiche del centro anziani del Comune			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	05_Interventi per le famiglie

AZIONI	2020	2021	2022
01_Centri estivi ricreativi, spazi all'interno dei quali le attività sono finalizzate all'integrazione di bambini/ragazzi anche diversamente abili, provenienti da vari contesti sociali attraverso finanziamenti sovracomunali	x	x	x
02_Apertura di un asilo nido comunale a titolo gratuito mediante progetto intersettoriale in collaborazione con l'ufficio tecnico e contestuale richiesta tesa ad ottenere finanziamento regionale per la realizzazione della struttura e il progetto associato		x	x

FINALITA'

Il programma intende fare degli interventi capaci di promuovere e sostenere le funzioni educative, di cura e ricreative per i minori che la famiglia si trova a svolgere quotidianamente, spesso affrontando difficoltà e complicazioni soprattutto nei periodi estivi. Si tratta di dare sia nuovi servizi di natura prestazionale, sia di riconfigurare il sistema di offerta socio - educativo per renderlo più flessibile e misurato alle reali esigenze e fragilità delle famiglie nelle proprie dinamiche di vita, con particolare attenzione ai minori in contesti di fragilità socio-educativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le risposte del sistema pubblico devono essere ricalibrate in relazione al mutamento repentino dei bisogni delle famiglie, al fine di superare un sistema di natura prestazionale che non riesce più ad essere efficace in un contesto mutevole come quello attuale.

risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.

MISSIONE	12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	09_Servizio necroscopico e cimiteriale

AZIONI	2020	2021	2022
01_Valorizzazione della parte storica del Cimitero comunale e manutenzione straordinaria attraverso la ricerca e attivazione di finanziamenti sovracomunali	X	X	X
FINALITA'			
La finalità principale è quella relativa al miglioramento e al potenziamento di strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti ed opere che migliorino o amplino i servizi offerti al cittadino, in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Cimitero.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Ampliare e migliorare la qualità e la fruibilità del servizio da parte della cittadinanza, facilitando le imprese e operanti ma anche fornendo un ambiente accogliente al momento particolare, ed un servizio totalmente completo.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MISSIONE	14_Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	01_Industria, PMI e Artigianato

AZIONI	2020	2021	2022
01_ Programmi di incentivazione all'apertura e al mantenimento di attività economiche nel Centro storico (strada degli artigiani) con particolare attenzione per le attività colpite dall'esplosione del 10 giugno 2019	x	x	x
FINALITA'			
Già in precedenza, ma soprattutto dopo il 10 giugno 2019, diventa necessario agevolare la ripresa economica del territorio anche sia mediante la facilitazione e semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende che attraverso l'assistenza nelle pratiche amministrative. Rocca di Papa dovrà creare un sistema integrato per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali turistiche e artigianali mediante attività coordinate di semplificazione delle procedure, riduzione dei tempi di autorizzazione e soprattutto con un sistema di incentivi e contributi in grado di attivare imprenditori.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
In un contesto economico particolarmente depresso a causa della crisi che da qualche anno ha colpito le diverse nazioni a livello mondiale, i piccoli centri urbani sono stati investiti in pieno dal fenomeno della chiusura in serie degli esercizi commerciali, soprattutto quelli storici, non più in grado di sostenere le spese di gestione per mancanza di domanda. Per arginare questi accadimenti, il Comune di Rocca di Papa intende aiutare artigiani e commercianti che vogliono aprire un'attività economica nel centro storico.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE	15_Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
PROGRAMMA	01_Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
AZIONI	2020	2021	2022	
01_Activazione di uno sportello per consulenza all'avviamento e all'orientamento al lavoro per facilitare l'incontro tra domanda e offerta	x	-	-	
FINALITA'				
Quale finalità principale, va sottolineata quella di dare un fattivo supporto ai giovani nella ricerca del lavoro o, quantomeno, fornire utili strumenti per un ottimale approccio al colloquio di lavoro o alla predisposizione del <i>curriculum vitae</i>				
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE				
La difficile condizione di mercato, unitamente alla crisi economica da anni in atto, impedisce ai giovani di inserirsi velocemente e proficuamente nel mondo del lavoro. Diventa pertanto necessario fornire loro, oltre a possibili opportunità lavorative, anche degli strumenti utili a districarsi nei rapporti con le potenziali aziende che hanno necessità di assunzioni.				
risorse strumentali				
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati				
risorse umane				
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.				

MISSIONE 16			
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA			
MISSIONE	16_Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
PROGRAMMA	01_Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		
AZIONI	2020	2021	2022
01_Analisi, recupero e valorizzazione delle aree agricole abbandonate (orti comunali) al fine di realizzare coltivazioni in serra con tecnologie rinnovabili		x	x
FINALITA'			
La finalità dell'azione riguarda principalmente lo sviluppo delle aree rurali e della produzione agricola.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Recupero, anche ai fini occupazionali del territorio			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere n. 47 del 10 novembre 2020

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE IN DATA 9 NOVEMBRE 2020 AVENTE AD OGGETTO: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022. APPROVAZIONE".

L'anno duemila venti il giorno dieci del mese di novembre, il Collegio dei Revisori del Comune di Rocca di Papa, nominato con deliberazione di C.C. n. 22 del 18 aprile 2019, si è riunito in conferenza telematica, nelle persone di:

- Dott. Eugenio Colacicco – presidente;
- Prof. Fabio Giulio Grandis – componente;
- Prof. Fabio Bruni – componente,

per rilasciare il parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022. Approvazione" e allegato, ricevuta a mezzo mail in data 9 novembre 2020;

I REVISORI

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli artt. 170 e 174;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente alla programmazione al punto 8;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità, in particolare l'art. 10, punto 2) "*Lo schema di DUP è elaborato dall'organo esecutivo con la partecipazione di tutti i responsabili dei servizi allo scopo di essere approvato entro il 31 luglio e sottoposto unitamente al bilancio di previsione al consiglio comunale entro il 15 novembre di ogni anno*";

Richiamato l'art. 239, del d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri sia "*espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni*

rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori”;

Considerato che lo schema di Nota di Aggiornamento al DUP e lo schema di Bilancio di Previsione sono presentati al Consiglio contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla Relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità ed i tempi dettati dal Tuel e dal Regolamento dell'ente;

Esaminata la deliberazione di Giunta Comunale e l'allegato Documento Unico di Programmazione n. 79 del 5 agosto 2019;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 9 novembre 2020 e l'allegata delibera di Giunta Comunale n. 110 del 29 ottobre 2020 Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022. Nota di Aggiornamento. Approvazione proposta al Consiglio Comunale;

Esaminate le modifiche ed integrazioni al D.U.P. che hanno originato la Nota di Aggiornamento di cui alla proposta oggetto del presente parere;

Esaminata la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 29 ottobre 2020, con allegato schema del bilancio di previsione per il triennio 2020-2022;

Considerando la completezza della Nota di Aggiornamento al D.U.P. e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;

Considerando l'attendibilità delle entrate, la congruità delle spese correnti e di investimento ed i relativi equilibri, come riscontrato nel progetto di Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 adottato dalla Giunta con deliberazione n. 111 del 29 ottobre 2020 e oggetto di separato parere da parte di questo Organo di Revisione in funzione della sottoposizione al Consiglio Comunale per l'approvazione;

Verificando i contenuti, la coerenza esterna con le norme di legge e la coerenza interna della Nota di Aggiornamento al DUP con le linee programmatiche di mandato.

Verificando in particolare la coerenza interna della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione con la programmazione operativa e di settore, e pertanto il:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, regolato con Decreto n. 14 del 16.01.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 2 ottobre 2020.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 c. 1 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008 n. 133, è riportato all'interno del documento;

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21 c. 6 D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con

Decreto 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 2 ottobre 2020;

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui all'art. 6 c. 4 D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 per il periodo 2020-2022, è stata adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 29 ottobre 2020;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione, corredata del relativo allegato, avente ad oggetto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022.

Rocca di Papa, 10/11/2020

Copia del presente parere viene trasmesso al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, al Sindaco, al Responsabile del Settore Finanziario, nonché rimane agli atti del Collegio dei Revisori.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Presidente: Dott. Eugenio Colacicco F.to _____

Componente: Prof. Fabio Giulio Grandis F.to _____

Componente: Prof. Fabio Bruni F.to _____

Copia informatica di documento amministrativo analogico